IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 237 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 28 AGOSTO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Continua anche oggi la scarsezza d'informazioni importanti dai vari scacchieri della guerra, d'onde non giungono che notizie episodiche. Si combatte nuovamente, questa volta, a nord-ovest della Mosa, e dall'esito di questa battaglia dipenderà molto probabilmente l'immediata marcia dei tedeschi in territorio francese col noto obiettivo.

Secondo telegrammi viennesi le truppe francesi avrebbero preso l'offensiva dopo che a Parigi si ricevettero da Pietroburgo le chieste assicurazioni circa l'avanzata russa nella Prussia. E forse per questo ritentano ora l'offensiva, la quale, secondo le speranze dei francesi, pur costando gravissimi sacrifici varrebbe a ritardare ancora l'avanzata germanica nel cuore del paese.

Da tutte le comunicazioni di fonte francese si scorge infatti essere viva l'aspettazione che l'avanzata russa sul territorio tedesco abbia ad assumere tra non guari più vaste proporzioni, in vista da costringere il Grande Stato Maggior Generale tedesco a diminuire la pressione dalla parte della Francia per volgere una parte delle truppe contro la Russia.

***

Rimanendo, come nostra abitudine, sul terreno tecnico da osservatori imparziali, rileviamo che l'Austria-Ungheria ha per ora il compito di esercitare essa sola la maggior pressione offensiva contro la Russia, e con la quasi totalità dei propri effettivi. I competenti inoltre ritengono che non prima del 15 settembre la mobilitazione generale in Russia sarà compiuta.

Quindi, sia per tale ragione, sia per la pressione che eserciterà — come ha già cominciato — l'Austria-Ungheria, opinano taluni che la Russia non potrà andar molto lungi sul territorio prussiano, sia per la necessità di opporre grossi contingenti contro gli austro-ungarici, sia per gli ostacoli che incontrerà sul proprio cammino, cioè fortificazioni e grossi contingenti di Landsturm della quale si è compiuta testè la mobilitazione.

A ogni modo, in Germania non si nega, come abbiam visto, l'avanzata russa ma si dichiara che essa non andrà molto oltre pur riconoscendo che l'occupazione provvisoria potrà durare qualche tempo, cioè finchè la maggior parte del compito della Germania non sarà esaurito in Francia.

In un telegramma al Consiglio dei Ministri, l'Imperatore Guglielmo esprime la più cordiale simpatia per «la prova cui è sottoposta la sua cara provincia della Prussia Orientale in seguito all'entrata delle truppe nemiche aggiungendo che nessuno dubiterà della prossima liberazione della patria dai nemici.

***

Chi fra il pubblico si ricordava che fra Austria-Ungheria e Belgio non esisteva nè dichiarazione nè stato di guerra?

Solamente ieri il Governo di Vienna ha fatto comunicare al suo Ministro nel Belgio — rimasto al suo posto durante la guerra — che si vede nella necessità di rompere le relazioni diplomatiche e si considera da questo momento in istato di guerra con il Belgio.

Con questa dichiarazione le guerre in Europa salgono al numero di dodici, cui bisogna aggiungere le due guerre del Giappone contro Austria e Germania: totale quattordici, cifra mai raggiunta nel mondo.

E dire che i pacifisti a ogni costo si dicevano arcisicuri, fino a qualche mese addietro, che non vi sarebbero più state conflagrazioni in Europa!

***

Nessuna novità albanese, eccetto la partenza di Essad pascià per Salonicco con l'evidente proposito di passare dalla Grecia in Serbia e poscia in Albania.

Speriamo che il rimpatrio volontario di Essad pascià non debba suscitare nuove agitazioni fra le popolazioni dell'Albania.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Parigi** 27. — I Nuovi Ministri hanno tenuto il primo consiglio all'Eliseo.

Delcassé e Millerand avendo fin da stanotte assunto la direzione dei loro Ministeri hanno fatto una esposizione sulla situazione diplomatica e militare. Essendo impossibile fare una dichiarazione in Parlamento a causa della chiusura delle Camere, verrà rivolto direttamente un appello al paese.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà tutti i giorni alle ore 18.

(S) **New York**, 27. — Paul Fuller, è stato nominato Ambasciatore degli Stati Uniti al Messico presso il Governo del generale Carranza.

(S) **Berchtesgaden**, 27. — Il Principe Luitpoldo, figlio primogenito del Principe ereditario di Baviera, tredicenne, è morto in seguito ad infiammazione della gola.

Il principe Luitpoldo, figlio primogenito del Principe reale, ereditario di Baviera, era nato a Bamberg l'8 maggio 1901, ed era luogotenente nel 1° reggimento d'artiglieria da campagna.

(S) PARIGI, 27. — Bienvenu Martin è stato nominato Ministro del Lavoro e Dalimier Sottosegretario di Stato alle Belle Arti.

◆ (S) **Brindisi**, 27. E' qui giunto oggi Essad Pascià che ripartirà stanotte per Salonicco.

◆ (S) **Montevideo**, 27. La Repubblica dell'Uruguay ha dichiarato la sua neutralità nell'attuale conflitto internazionale.

◆ (S) **Vienna**, 27. L'Imperatore ha ricevuto oggi il Ministro degli Esteri, conte Berchtold in udienza durata due ore e gli Ambasciatori Forgach e Merey in udienze speciali durate ciascuna un'ora.

TELEGRAMMI FRA IMPERATORI ALLEATI

(S) **Berlino**, 27. — L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto al quartiere generale il 24 corr. il seguente telegramma dall'Imperatore Francesco Giuseppe:

«La vittoria segue la vittoria. Dio è con voi e sarà anche con noi. Ti felicito caro amico nel modo più cordiale insieme ai giovani eroi, il tuo caro figlio il Kronprinz e il Kronprinz Rupprecht di Baviera, e all'esercito tedesco incomparabilmente valoroso. Mancano le parole per esprimere ciò che io provo, e ciò che sentono con me le mie forze militari in queste storiche giornate. Stringo nel modo più cordiale la tua forte mano.

Firmato *Francesco Giuseppe*.

***

(S) **Vienna**, 27. — L'Imperatore Francesco Giuseppe, ha diretto all'Imperatore Guglielmo il seguente telegramma:

«Le magnifiche vittorie che hanno sconfitto il potente nemico e che sono state riportate dall'esercito tedesco sotto il tuo comando supremo, debbono la loro base e il loro successo alla tua volontà di ferro colla quale la pesante spada fu aguzzata e brandita. All'alloro che ti adorna come vincitore io vorrei aggiungere il più sublime segno militare che noi possediamo, pregandoti di volere accettare la Gran Croce del mio Ordine militare di Maria Teresa in segno della mia alta considerazione in questa fedele fratellanza d'armi. Un inviato speciale ti consegnerà caro amico, e quando ti sarà gradito, le insegne di questo Ordine. Ben sapendo quanto tu, e il tuo esercito apprezzate l'opera del generale Moltke io lo nomino commendatore dell'Ordine di Maria Teresa».

***

(S) **Vienna**, 27. — I giornali commentando il telegramma dell'Imperatore Francesco Giuseppe all'Imperatore Guglielmo, lo dichiarano un documento storico di primo ordine e rilevano che una inseparabile amicizia unisce la dinastia degli Absburgo e la Casa di Hohenzollern. Le parole dell'Imperatore commuovono tutti i cuori, come li hanno commossi le notizie delle vittorie nostre e dell'esercito tedesco. Il sublime spettacolo dello stretto accordo tra i due grandi Imperi, in mezzo ai nemici che minacciano da tutte le parti, è unico nella storia del mondo.

(S) **Budapest**, 27. — I giornali commentano il dispaccio di felicitazioni diretto dall'Imperatore Francesco Giuseppe all'Imperatore Guglielmo in occasione delle vittorie riportate dall'esercito tedesco e dicono che il mondo non aveva mai veduto sin qui una alleanza così forte e fedele basata sulla comunanza degli interessi e dei sentimenti. Tale alleanza è anche una forza imponente di giustizia per tutti i popoli europei.

NEI PAESI BALCANICI

(S) **Vienna**, 27. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia: L'organo governativo *Narodni Prava* pubblica un telegramma inviato durante un banchetto di slavi a Pietroburgo a Daneff e a tutti i capi-partito, fra cui il Presidente del Consiglio Radoslavoff.

Il telegramma, che è firmato dal Presidente del banchetto Glinski, dice: «Gli intervenuti al banchetto degli slavi, uniti dei quali combatterono la guerra per la liberazione della Bulgaria ritengono loro dovere di fronte alla coscienza russo-slava di rilevare che se i bulgari continuano ad associarsi ai nemici dello slavismo o ad esitare ad unirsi a coloro che lottano per la libertà di tutti i popoli slavi, la Bulgaria sarà esclusa dalla famiglia slava e correrà il rischio da un lato di non conseguire la propria unità nazionale e dall'altro di rimanere senz'appoggio se sarà posta dinanzi al pericolo di perdere la propria indipendenza. Riflettete, voi rappresentanti del popolo bulgaro, che siete responsabili dell'avvenire della Bulgaria».

Il giornale aggiunge: Queste minaccie sono molto strane tanto più che la Bulgaria non ha mai tradito lo slavismo ma anzi fu derubata da uno Stato slavo. Inoltre il Ministro russo Saminski dichiarò ai capi dei partiti russofili che la Russia chiede alla Bulgaria soltanto la completa neutralità.

I rappresentanti del popolo bulgaro sapranno sempre adempiere al loro dovere patriottico e tutelare gli interessi della Bulgaria.

***

Milan Markow, membro della società slava di Sofia, riprova nel *Volia*, organo del partito di Stambuloff le continue minaccie dei panslavisti russi che istigarono la Serbia contro la Bulgaria.

Nessuno deve chiedere che la Bulgaria versi oggi il proprio sangue per i suoi aggressori.

La Russia è e rimane il più grande nemico di noi e dell'idea slava.

Se l'idea slava si realizzerà, ciò avverrà sicuramente senza la Russia e contro la Russia. Se la Bulgaria dovesse abbandonare oggi la sua neutralità, ciò avverrebbe non per la Russia ma contro la Russia, perchè la Russia non lotta per lo slavismo ma per soggiogare i popoli slavi.

L'asserzione che i fucili bulgari non tirano contro i russi è un mezzo di agitazione criminosa. I fucili bulgari fecero fuoco dopo la detronizzazione del Principe di Battenberg contro gli strumenti russi e lo farebbero anche oggi se la Russia col suo sistema di sragionare andasse così lontano da violare il territorio bulgaro.

Il fatto di avere liberato in passato la Bulgaria non autorizza la Russia a strangolarla oggi.

Il popolo bulgaro maledice ora l'opera della Russia che ha annientato gli ideali bulgari.

La Russia non s'illuda che il popolo bulgaro sia così russofilo quanto gli strumenti russi di Sofia lo fanno credere.

Questi politicanti fuori di strada e fuori di posto abusano della fiducia della Russia e sono colpevoli del fatto che i rapporti russo-bulgari non possono svolgersi normalmente. Russi e serbi non debbono parlare di slavismo nè d'ideali slavi, finchè la macchia della violazione dei trattati e delle garanzie date dallo Czar di Russia per la Confederazione Balcanica rimane come una stimmate sulle loro fronti.

***

(S) **Vienna**, 27. — Il *Correspondenz Bureau* riceve da Sofia:

In un articolo intitolato «Gli agenti russi al lavoro», l'organo socialista scrive: I panslavisti russi inondano i russofili in Bulgaria di telegrammi per persuadere la Bulgaria a rompere la propria neutralità. Al tempo stesso la Legazione di Russia a Sofia diffonde gratuitamente i giornali inspirati che eccitano la pubblica opinione.

I socialisti detestano tale criminosa agitazione e protestano energicamente contro il tradimento che così si commette contro la pace, la libertà e la indipendenza della Bulgaria.

DA BERLINO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

BERLINO, 26 (*ore 16.30*) (*consegnato a Roma il 27 ore 7*). — Si nota qui con meraviglia come la stampa inglese affermi, che con grande generosità la Gran Brettagna fornirà carbone all'Italia essendo la sola, che possa farlo.

Ora ciò è assolutamente inesatto. Qui si dichiara che la Germania con tutta la guerra è in grado di garentire all'Italia tutto il carbone che le abbisogna. Il Sindacato tedesco Brikett-Carbone Cock può in ogni momento mettersi a disposizione dell'Italia per qualunque quantità ed è pure in grado di fornire carbone a pezzi. L'esportazione di carbone dalla Germania in Italia tra il 1909 ed il 1913 è salito da 8.6 milioni nel 1909 a 19.7 milioni nel 1913, mentre la complessiva esportazione di carbone fossile dalla Germania nello stesso spazio è aumentata di oltre 200 milioni.

E vi sono in corso delle trattative dalle quali risulterà che la Germania può servire l'Italia senza aumento di prezzo.

***

BERLINO, 26 ore 16.45 (*consegnato il 27, ore 7.50*). — Il raccolto tedesco della Germania nel 1913 in segala ammonta a 12¼ milioni di tonn., ne fu esportato un milione e furono importate 350.000 tonn.

Di grano si ebbero 4½ milioni di tonn. con 2¼ milioni di importazione e 680.000 tonn. di esportazione.

Per raccolto di patate la Germania supera tutti gli altri paesi con 54 milioni di tonn. e di una così enorme quantità soltanto una piccola parte serve al nutrimento del popolo indispensabilmente cosicchè il nutrimento della popolazione durante la guerra non può soffrire.

Di più vi è una provvista di 40 milioni di quintali di farina del raccolto dell'anno passato. Il raccolto di quest'anno è stato salvato al principio di questa guerra con una organizzazione meravigliosa, mentre in Francia neanche nelle provincie più ricche fu possibile di salvare il raccolto, poichè gli operai di Fiandra, perchè richiamati sotto le armi, non poterono presentarsi al lavoro.

E' dunque assolutamente gratuita la frequente affermazione degli avversari che la Germania sarà affamata.

***

◆ (S) **Berlino**, 27. Il Principe Federico di Sassonia-Meiningen è morto il 23 corr. dinanzi a Namur colpito da una granata.

Il Principe Federico Carlo d'Assia condusse personalmente con la bandiera in mano il suo reggimento all'attacco.

Ad Acquisgrana è giunto il primo trasporto di prigionieri russi, turcos ed inglesi. L'occupazione di Gand da parte dei tedeschi è attesa d'ora in ora.

L'Inghilterra ha violato gli accordi internazionali relativi al Canale di Suez, occupando Porto Said e rendendo impossibile alle navi tedesche che si trovano colà di proseguire il viaggio col sequestro di parti delle macchine.

Il Sottosegretario di Stato del Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti Breckeridge ha rivolto caldi ringraziamenti al Governo tedesco, per il trattamento fatto ai cittadini americani.

DA VIENNA

◆ (S) **Vienna**, 27. La *Wiener Allgemeine Zeitung* dice di sapere da fonte bene informata da Stoccolma che negli scorsi giorni passò da Stoccolma un corriere dello Czar con una lettera autografa dello Czar diretta al Presidente della Repubblica francese. Qualche tempo prima un corriere francese era passato da Stoccolma per recare allo Czar un autografo di Poincaré.

I circoli svedesi bene informati assicurano che Poincaré rivolse allo Czar un appello urgentissimo perchè fosse presa il più presto ed il più energicamente possibile l'offensiva preveduta dalla Convenzione militare franco-russa poichè tutto il piano della guerra si basa sul rapido avanzare dei Russi e solo in queste circostanze l'offensiva francese potrebbe essere coronata dal successo.

La lettera autografa dello Czar è evidentemente la risposta a quella di Poincaré e da questo scambio di lettere deriverebbe il mutamento di tattica della Russia che condusse con rapidità inattesa ad una grande battaglia.

***

◆ (S) **Vienna**, 27. Enrico Breckeridge, segretario aggiunto del Dipartimento della guerra, capo della missione speciale americana giunto a Vienna per facilitare il viaggio di ritorno dei nord-americani in passeggero soggiorno in Europa, ha dichiarato a un collaboratore della *Zeit* che gli Stati Uniti osserveranno nell'attuale guerra una assoluta neutralità. Breckeridge ha assicurato che gli Stati Uniti hanno per la Germania e l'Austria-Ungheria la più cordiale simpatia ed ha espresso viva gratitudine per l'appoggio trovato presso le autorità tedesche e austriache nell'adempimento della sua missione.

Breckeridge è stato presentato stamane al Ministro degli esteri conte Berchtold dall'Ambasciatore Penfield.

Berchtold li ha invitati entrambi a colazione.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 27. — *Camera dei Comuni* — Il Pr. Ministro Asquith, rispondendo ad una interrogazione circa le atrocità commesse dai tedeschi nel Belgio, dice che il Governo belga prende misure per far conoscere i fatti al mondo intero (*Vivi applausi*). — Soggiunge che presenterà domani un indirizzo che sarà inviato al Re con la preghiera di trasmetterlo al Re dei belgi, il quale esprime la simpatia e l'ammirazione del Parlamento inglese per la eroica resistenza offerta dall'esercito e dal popolo belga alla formidabile invasione del suo territorio e gli dà l'assicurazione della decisione della Gran Bretagna di aiutare con ogni mezzo gli sforzi del Belgio per mantenere la propria indipendenza e per difendere le leggi internazionali (*Nuovi applausi*).

Il Cancelliere dello Scacchiere, *Lloyd George*, presenta una proposta, per servir di base ad un progetto di prestito di guerra.

Il progetto differisce sotto due aspetti dai prestiti precedenti:

1°) L'ammontare attuale dei fondi da prelevare non è fissato e il totale del prestito da emettere comprenderà non soltanto l'approvazione di un credito di cento milioni di sterline, ma anche le somme rappresentanti la diminuzione dei pubblici proventi risultati dalla guerra;

2°) Il progetto non indica il modo preciso di procurarsi i fondi, che sarà lasciato alla discrezione del tesoro secondo le circostanze che si verificheranno.

— Il Ministro delle Colonie dà lettura di un telegramma del comandante delle forze inglesi del Togoland, secondo il quale i tedeschi avrebbero chiesto di capitolare con gli onori delle armi.

Il comandante delle forze inglesi aveva risposto che dovevano capitolare senza condizione e che gli inglesi avrebbero sempre rispettato la proprietà privata. La risposta tedesca è attesa per la serata di domani.

L'incremento delle spese per opere pubbliche

Ieri abbiamo indicato le maggiori spese contenute nel bilancio dei LL. PP. per il corrente esercizio 1914-915.

Giovera ora, sulla scorta dell'ultimo prezioso volume del Ragioniere Generale dello Stato comm. Bernardi «Il Bilancio del Regno d'Italia negli esercizi finanziari dal 1862 al 1912-913» rilevare quale sia stato l'incremento delle spese dedicate dal Governo e dal Parlamento ai pubblici lavori.

Pensiero unanime degli uomini politici che presero viva parte ai fortunosi eventi che condussero alla proclamazione del Regno d'Italia, fu quello di dotare la Nazione di un complesso organico di leggi aventi il precipuo scopo di cementare l'unione tra i vari Stati nei quali era suddivisa la nostra penisola. E senza tema di esagerare, si può asserire che le leggi sui lavori pubblici furono di quelle che più delle altre ebbero effetto decisivo sul consolidamento dei vincoli di fraternità tra le varie regioni del giovane Regno, perchè con esse essendosi dato un forte impulso alla esecuzione delle opere nei vari paesi, dai cessati Governi trascurati, si affermarono in maniera tangibile i benefizi del nuovo ordine di cose.

La materia importante delle opere pubbliche fu per la prima volta disciplinata con la legge organica 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, alla quale molte altre fecero seguito in progresso di tempo in relazione ai nuovi bisogni, allo sviluppo dei traffici e alle migliorate condizioni finanziarie della Nazione.

***

In grazia di siffatte provvidenze legislative, che sarebbe troppo lungo enumerare, è stato possibile autorizzare negli ultimi cinquant'anni una somma di lavori che si aggira intorno ai dieci miliardi. Basti riflettere che le strade nazionali e provinciali che nel 1863 avevano la lunghezza di 22.560 chilometri, hanno superato i 53.000 chilometri e che presso che raddoppiate sono le strade comunali che nel 1904 misuravano circa 88.000 chilometri e a tutto il 1909 circa 96.000 chilometri, oltre a chilometri 70.195 di strade mulattiere. Il Mezzogiorno, la Sicilia e la Sardegna, che presentavano maggiori bisogni della viabilità sono attraversati da circa chilometri 25.500 di strade nazionali o provinciali, mentre nel 1863 non ne possedevano che meno di un terzo (chilometri 8.551); erano anche dotati nel 1904 di 14.875 chilometri di strade comunali, quasi interamente costruite dopo il 1861 e destinate, per virtù di recenti leggi, a svilupparsi.

Ancora più ragguardevole è l'incremento delle ferrovie, che da chilometri 2.106, quanti erano nel marzo 1861, si sono estesi a 17.814 chilometri di cui 13.784 esercitati dallo Stato e 4.030 dall'industria privata. Ne sono poi in costruzione per chilometri 1.777 e da costruire, per essersi disposti gli appalti o in corso di [illegible] o di studio i progetti, ben chilometri 6.458.

***

Aggiungansi poi a tutto ciò i poderosi lavori eseguiti per escavare nuovi porti o proteggere ed ampliare quelli esistenti, per prosciugare e risanare tante migliaia di ettari di terreni paludosi, per proteggere il suolo contro le corrosioni dei fiumi e dei torrenti, per riparare ai danni di frane, di alluvioni, di nubifragi, di eruzioni vulcaniche e di terremoti o per costruire opere edilizie per il decoro nazionale e si ha soltanto una sintetica idea del meraviglioso sviluppo dei lavori pubblici dalla costituzione del Regno fino ad ora. A circa 74 milioni ammontarono i pagamenti per opere pubbliche fatti nel 1862 e a circa 218 milioni ascesero quelli dell'esercizio 1912-13 mentre ammontano a circa 6 miliardi e mezzo i pagamenti fatti dal 1862 al 1912-13 per opere pubbliche.

Ciò premesso in linea generale, si fanno seguire brevi cenni sull'andamento delle principali opere pubbliche in virtù specialmente dei provvedimenti autorizzati con recenti leggi, distinguendo le spese ordinarie da quelle straordinarie.

***

Per queste spese basteranno notizie sommarie nella considerazione che tutta l'attività legislativa del Parlamento concerne le spese straordinarie siccome quelle che comprendono la costruzione delle opere pubbliche mentre semplicemente la loro manutenzione e riparazione e le spese generali di tutta l'Amministrazione formano oggetto delle competenze ordinarie del bilancio stesso.

E limitando l'esame al quindicennio dal 1898-99 al 1912-13, si rende subito manifesto lo sviluppo conseguito nelle spese ordinarie, che accertate nel 1898-99 in milioni 27.03 andarono sempre aumentando fino a raggiungere nel 1912-13 ben milioni 44.51. E la ragione di tale incremento è evidente: essendosi accresciuta continuamente la spesa straordinaria per dare impulso alla costruzione delle molteplici opere pubbliche richieste dalle migliorate condizioni economiche della Nazione, fu giuocoforza seguire anche nelle spese ordinarie questo modo ascensionale per mettere l'amministrazione dei lavori pubblici in grado di provvedere alla loro manutenzione e riparazione mediante impiego di più numeroso e meglio retribuito personale e di maggiore quantità di materiali il cui costo specialmente negli ultimi anni subì forti aumenti.

In relazione pertanto agli accennati criteri fu cura del Governo di provvedere, senza recare soverchio aggravio al bilancio, al miglioramento e all'aumento del personale dell'Amministrazione centrale e del Genio civile allo scopo di conseguire una maggiore sollecitudine nella esecuzione di molte ed importanti leggi per opere di pubblico interesse, come quelle a favore della Basilicata, della Calabria, del Magistrato alle acque.

Con legge 9 luglio 1906 n. 304, fu perciò autorizzato l'aumento di 251 funzionari nel Corpo del Genio civile e di 67 nell'Amministrazione centrale, con la spesa di quasi 900 mila lire. Ma in appresso, sorta la necessità di riparare i danni cagionati da grandi calamità e di provvedere alla manutenzione specialmente delle opere idrauliche e delle strade rotabili, vennero autorizzati dal Parlamento nuovi miglioramenti per i personali del Genio civile, di custodia delle opere idrauliche e delle bonifiche e per quello aggiunto e provvisorio dell'Amministrazione centrale.

***

Fu così sanzionata la legge 9 luglio 1908 che complessivamente, per il detto titolo, autorizzò la maggiore spesa di più di un milione, mentre la legge 30 giugno 1908 sul miglioramento economico degli impiegati civili dello Stato diede L. 800 mila a favore di quelli appartenenti all'Amministrazione centrale.

Inoltre fu aumentato il ruolo organico dell'Amministrazione centrale con la nuova spesa di L. 230 mila.

Proseguiremo, sempre sulla scorta del comm. Bernardi, in questo interessante e dettagliato esame.

DIARIO
DELLA GUERRA EUROPEA

23 luglio - Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » - Insufficiente risposta serba - Rottura delle relazioni diplomatiche.
26 » - mobilitazione in Austria-Ungheria contro la Serbia.
» » - Mobilitazione generale in Serbia.
27 » - Sazonoff dichiara alle Grandi Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » - Sir E. Grey propone la mediazione fra Austria-Ungheria e Serbia.
» » - L'Austria-Ungheria dichiara la guerra alla Serbia.
29 » - Mobilitazione parziale russa al confine austriaco.
» » - La proposta di Sir E. Grey non è accettata.
» » - L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » - Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » - Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
30 » - I Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
31 » - Mobilitazione generale in Russia.
» » - La Germania dichiara lo stato di minaccia militare in tutto l'Impero.
» » - Mobilitazione generale in Austria-Ungheria.
» » - Mobilitazione del Belgio e dell'Olanda.
» » - Mobilitazione generale in Francia.
» » - Bombardamento di Belgrado.
» » - La Bulgaria e la Spagna dichiarano la loro neutralità.
» » - La Svizzera procede alla mobilitazione.
1 agosto - La Germania dichiara la guerra alla Russia.
» » - La Norvegia si dichiara neutrale.
» » - Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » - La Turchia si dichiara neutrale.
» » - I tedeschi occupano il Lussemburgo.
3 » - L'Inghilterra mobilita. [illegible]
» » - La Germania chiede di passare pel territorio belga. - Il Belgio rifiuta.
» » - La Germania dichiara la guerra alla Francia.
4 » - L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama alcune classi.
» » - I tedeschi penetrano nel Belgio ed attaccano Liegi.
» » - L'Inghilterra dichiara la guerra alla Germania.
» » - Nuovi attacchi austriaci alla frontiera serba.
» » - Mobilitazione parziale in Rumenia.
» » - La Grecia si dichiara neutrale, e così pure la Svizzera.
» » - Un incrociatore tedesco bombarda Libau.
» » - Un incrociatore tedesco bombarda Bona e Philippeville in Algeria.
5 » - Il Belgio invita la Francia a cooperare col suo esercito per la difesa dei rispettivi territori.
6 » - L'Austria-Ungheria dichiara la guerra alla Russia.
» » - La Serbia si dichiara in istato di guerra con la Germania.
7 » - Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » - In Turchia si passa dalla mobilitazione parziale alla mobilitazione generale.
» » - Da Berlino annunziata l'occupazione di Liegi.
» » - Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » - I francesi occupano Altkirch e Mulhouse (Alsazia).
» » - Da fonte francese si annunzia che truppe inglesi sbarcano a Ostenda e Dunkerque.
9 » - Due incrociatori austro-ungarici bombardano il porto di Antivari (Montenegro).
» » - Da fonte franco-belga si afferma che, meno due forti, la città di Liegi e gli altri forti sono ancora in possesso dei belgi.
» » - Inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
10 » - Rottura delle relazioni diplomatiche tra Francia ed Austria, in seguito alla cooperazione di alcuni corpi d'esercito austriaco nelle operazioni dell'esercito tedesco contro la Francia.
» » - Battaglia di Mulhouse fra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
10 » - Lo Stato Maggiore germanico conferma che Liegi ed alcuni forti sono in mano dei tedeschi i quali preparano l'attacco di Namur.
11 » - Avanzata tedesca oltre Liegi. Combattimento di Tirlemont.
12 » - Da Londra si dichiara lo stato di guerra d'Inghilterra e Francia contro Austria-Ungheria.
13 » - La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo dai quali sbarcano i tedeschi.
14 » - Gl'inglesi bombardano Dar-es-Salam (Africa Orientale tedesca) distruggendo la stazione radio-telegrafica.
16 » - *Ultimatum* del Giappone alla Germania.
17 » - Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
19 » - I francesi rioccupano Moulhouse.
20 » - Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » - Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupando Sabatz hanno importanti combattimenti con il grosso dell'esercito serbo.
» » - Vittoria tedesca in Lorena.
22 » - I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » - I russi entrati in Prussia occupano Insterburg.
» » - Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » - Battaglie di Charleroi e Mons con sopravvento dei tedeschi.
25 » - I francesi respinti dalla Lorena e dall'Alsazia ritentano quivi l'offensiva riprendendo per la seconda volta Mulhouse.
» » - Presa di Namur.
26 » - L'alto comando francese richiama tutte le truppe dall'Alsazia Lorena per concentrarle sulla linea a nord-ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » - Occupazione di Longwy da parte dei tedeschi.
27 » - Da due giorni si combatte nuovamente a nord-ovest della Mosa.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del «POPOLO ROMANO» — ROMA, segnando chiaramente, cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Nel Montamiata. - Saggio di letteratura popolare – Gino Galletti. – Casa edit. S. Lapi – Città di Castello.

Veramente interessante riesce codesto libro del Galletti, in cui, con forma attraente e simpatica l'autore esamina i canti, le tradizioni, le leggende, i giochi, gli usi caratteristici e i costumi di Santa Fiora.

E' un contributo pregevole al *folklore* della regione del Monte Amiata, emergente da un mamelocio di monti più bassi, in fondo alla Maremma toscana.

A traverso le belle pagine del libro palpita un po' dell'anima popolare che le ispirò, e vi si respira una grazia e una freschezza tutta montanina.

Ond'è che il volume sfugge a quell'aridità che hanno talvolta studi siffatti, per risultare invece una lettura sana, istruttiva e quanto mai piacevole.

L'edizione del Lapi è nitidissima.

Una visita a Beethoven - Novella di Riccardo Wagner – traduzione, introduzione e note di Giovanni Costanzi - Palagi edit. – Genova.

Questo volumetto completa l'altro, anche dovuto alle cure del Costanzi, « Istoria di un musico a Parigi » di cui già ci occupammo; e viene a formare con esso la traduzione di quella parte degli scritti wagneriani riuniti sotto il titolo « Un musicista tedesco in Parigi ». E' traduzione fedele, elegante, ricca di note dotte; e fa molto onore a Giovanni Costanzi, ammiratore fervente del grande maestro.

Il volumetto comprende anche uno schizzo autobiografico di Wagner, che rimonta all'anno 1842.

L'edizione è graziosa ed assai accurata.

Solicchio - Antonio Beltramelli. – Treves edit. – Milano.

Antonio Beltramelli, il vigoroso scrittore e delizioso poeta, ha dato ali alla sua fantasia, e si è lasciato andare con tutta la sua anima d'artista alla gioia di un limpido canto d'amore.

Non astruserie di concetti, non stravaganze di tecnica: ma sincerità, freschezza straordinarie.

La sottil vena di sentimento che sempre serpeggia in tutti gli scritti del simpatico artista romagnolo, fiorisce in questo poema in tutta la sua pienezza d'espressione, come un bel fiume tra rive fiorite rispecchiando il cielo.

Solicchio è tutto un canto di primavera di giovinezza non sempre di gioia, chè il dolore s'abbatte volentieri sulle creature d'amore. E' una storia gentile, soffusa di poesia semplice e schietta; e mentre si svolge la soave trama d'amore in un ritmo ampio e arioso d'una penetrante musicalità, a cui poche rime sparse accentuano le risonanze, il poemetto celebra con efficace rappresentativa, le umili opere della campagna, auguste come riti, formando dietro i personaggi uno sfondo luminoso e vivo, fatto dell'azzurro del cielo e del verde dei campi, di richiami d'uccelli e di canti lontani.

L'edizione Treves illustrata nel testo e nella copertina da graziose composizioni di Francesco Nonni, stampate in rosso e nero, è un gioiello tipografico, e ben riveste la grazia commovente del poema.

Atti del Governo

La Gazz. Ufficiale del 27 reca:

R. D. col quale viene modificato il regolamento speciale del personale dell'Ispettorato dei servizi marittimi.

R. D. col quale l'Amministrazione delle scuole comunali e popolari di 17 Comuni della provincia di Trapani è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. relativo all'ordinamento dell'Amministrazione centrale della marina.

R. D. relativo all'ordinamento dell'Amministrazione centrale della marina.

R. D. col quale viene assegnata la somma di L. 30 mila al capitolo 29 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie per l'esercizio 1914-915.

RR. DD. riflettenti: Erezioni in ente morale - Trasformazione di Monte di pietà. Modificazione di statuti. – Modificazione di canoni daziari governativi.

Relaz. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Brescia.

Relaz. e RR. DD. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Mojarà Cirella (Cosenza) e Trabia (Palermo.)

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 27. — Gli arrivi dei rimpatriandi vanno gradatamente diminuendo. Essi sono sempre fatti segno alle cure più amorevoli e la Principessa Letizia è veramente instancabile e dirige personalmente il lavoro di assistenza. Ieri la principessa all'uscire della scuola Rignone è stata fatta segno ad un'entusiastica dimostrazione popolare.

Domodossola, 27. — Il giovane alpinista Nino Dall'Aro ieri mentre saliva sul monte Leone presso il Sempione precipitò in un burrone sfracellandosi. Ieri sera fu ricuperato il cadavere da due amici del defunto giovane.

Italia Centrale

Pisa, 27. — Ieri è partito da questa città S. E. il Cardinale Maffi, arcivescovo di Pisa. Egli ebbe tributato un entusiastico ed unanime omaggio da una folla deferente e devota, che dovunque si accalcò dinanzi al di lui passaggio.

Quando l'Eminente Prelato scese dall'automobile nel piazzale della Stazione un primo applauso si levò e si propagò per l'aria poi tutti circondarono il vescovo: mille mani si sono protese verso di lui nello sforzo di liberare S. E. dalla stretta della folla, ma tutto è inutile. Quasi sollevato da terra egli raggiunse la sala di prima classe fra continue acclamazioni. La sala viene invasa anch'essa dal pubblico. Qui le autorità e personalità presenti hanno potuto prendere commiato dal Cardinale Maffi che aveva per tutti una parola affettuosa.

Alle 17.30 il Cardinale è uscito dalla sala di aspetto ed è entrato in stazione. L'interno era affollatissimo: il popolo si era riversato sui binari, sicchè la manovra dei treni diveniva difficile. Il delegato cav. Martino coadiuvato da agenti e carabinieri fa di tutto per allontanare un po' il cerchio strettissimo di persone che circonda il vescovo ma non vi riesce. Finalmente l'arcivescovo ha potuto raggiungere il marciapiede vicino al 5° binario.

Appena il Cardinale ed il seguito salgono in una vettura riservata di prima classe, per tutta la stazione è un applauso fragoroso. L'eminentissimo presule si congeda dai vescovi, quindi si affaccia al finestrino per dire una parola di ringraziamento, ma vinto dalla commozione non può continuare. Tutti agitano i cappelli e sventolano i fazzoletti. Tutti sono commossi.

Alle 17,58 il treno si muove mentre scoppia un nuovo formidabile evviva.

La nomina del R. Commissario a Firenze

Firenze, 27. — Nel pomeriggio si è diffusa la notizia della nomina del comm. Agostino D'Adamo a regio commissario del nostro Comune.

Questa nomina è stata accolta col massimo compiacimento essendo anche qui noto il valore dell'egregio funzionario, destinato a reggere le sorti del Municipio di Firenze.

Il Governo, addivenendo alla nomina del regio commissario non ha mancato di dimostrare al cav. Giannone tutta la sua fiducia, elogiando la sua opera illuminata e competente.

Il comm. Giannone tornerà alla Sottoprefettura di S. Miniato, lasciata appunto per ricoprire la carica di commissario prefettizio del Comune di Firenze, in attesa di una sollecita e ben meritata promozione.

La nomina del comm. D'Adamo, capo divisione al Min. dell'Interno, non potrà non essere accolta con la massima soddisfazione, dato il valore e l'intelligenza non comune di questo funzionario.

Egli che per lungo tempo fu capo di Gabinetto dell'on. Falcioni quando era Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, resse quale r. commissario il Comune di Livorno, meritandosi il plauso e la stima di tutti i partiti.

Nel congratularci col comm. D'Adamo per la nomina avuta, che è conferma della considerazione in cui egli è tenuto dal Governo, gli inviamo i nostri più caldi e sinceri auguri.

Italia Meridionale

Napoli, 27. — Proveniente dai porti di Rosario, di Buenos Ayres e di Santos, è giunto qui il piroscafo *Ravenna* della compagnia « Italia ». Il piroscafo ha compiuto il viaggio in un mese; in mezzo a molte vicissitudini; a bordo erano oltre i passeggeri di classe 1400 immigranti che rimpatriano dall'America del Sud, in causa della crisi economica. Con sì gran numero di persone e per la inconsueta lungaggine del viaggio, a bordo del piroscafo si è molto sofferto.

Il *Ravenna* avrebbe dovuto far carbone nel porto africano di Tukar, ma in causa appunto della guerra, non potè rifornirsi; proseguendo a piccola velocità si recò a San Vincenzo, ma anche qui inutilmente; si diresse allora a Teneriffa ma qui dovette rimaner fermo quattro giorni perchè pur essendovi il combustibile si chiedeva il pagamento di esso in contanti e in oro. Il piroscafo sarebbe così restato immobilizzato, se non si fosse presentato a garantire per esso un ricchissimo negoziante italiano. Proprio nelle acque di di Teneriffa, il *Ravenna* fu fermato con due colpi di cannone da un incrociatore inglese che mise in acqua una scialuppa con un ufficiale e marinai e fece ispezionare il carico e visitare i passeggeri. Anche nelle acque di Gibilterra il piroscafo fu fermato da una torpediniera inglese.

Frattanto sia per la lentezza del viaggio che per il sovraccarico di passeggeri, come per il caldo e il cattivo nutrimento, come dicono gli immigranti, tutti costoro hanno protestato vivacemente alle autorità, quando il *Ravenna* è entrato nel porto di Napoli. A bordo del piroscafo si è recato il cav. Di Benedetti, del Commissariato di emigrazione, che ha raccolto le deposizioni e visitato le cucine, i magazzini, e i dormitori.

Napoli, 27. — E' arrivato il piroscafo *Caserta* proveniente da New York con a bordo 950 immigranti.

Interrogato, il comandante ha raccontato che a 14 ore da Gibilterra il piroscafo era stato fermato dall'incrociatore inglese *Sussex*. Saliti a bordo due ufficiali con alcuni marinai rovistarono tutte le casse di bordo e domandarono le nazionalità dei passeggeri, tra i quali erano 96 tedeschi.

Dopo questa verifica gli ufficiali fecero proseguire la nave, ma arrivato a poche ore da Gibilterra, il piroscafo fu nuovamente fermato da una torpediniera inglese, la quale aveva già avuto ordine in precedenza. Essa accompagnò il piroscafo a Gibilterra e colà fecero sbarcare tutti i passeggeri tedeschi che furono dichiarati prigionieri.

— E' arrivato pure l'*America*; anche questo piroscafo fu fermato a 17 ore da Gibilterra dalla stessa nave inglese, la quale eseguì le medesime pratiche. A bordo vi erano 96 tedeschi ma molti di essi dichiararono altra nazionalità.

Vi erano molti vecchi e bambini che furono fatti restare a bordo. A Gibilterra furono fatti sbarcare soltanto 36 tedeschi che furono dichiarati anche essi prigionieri.

Oggi ha avuto luogo alla Camera di Commercio un'importante riunione per costituire l'annunziato ufficio del Traffico.

Alla riunione hanno partecipato i più autorevoli rappresentanti del Commercio, e dell'alta Banca.

Il direttore generale del Banco di Napoli, comm. Nicola Miraglia, che era fra i presenti è stato invitato ad assumere la presidenza del Comitato, ma egli non ha potuto accettare per la sua qualità di direttore generale di un Istituto di emissione.

E' stato allora nominato il Presidente della Camera di Commercio comm. Mauro. Fanno parte del Comitato il comm. Ramaglia, il cav. Marsena, il cav. Pontecorboli e il sig. Guggenheim.

— Mentre stamattina si svolgeva una solenne funzione nella chiesa del Carmine, affollata più del solito da centinaia di fedeli, ad un tratto si udì una forte detonazione, come di una bomba di dinamite. Tutti si diedero a fuggire in preda a un panico terribile; però poco dopo si seppe che era scoppiato uno pneumatico d'automobile.

Nel fuggi fuggi alcuni fedeli rimasero contusi e furono medicati all'ospedale di Loreto.

Bari, 27. — Sono stati di passaggio dalla nostra stazione numerosi russi e greci che provenivano dall'Alta Italia e dall'Estero e che proseguivano per Brindisi, dove si sarebbero imbarcati per il loro rispettivi paesi.

Dimostrazioni di simpatia furono fatte dai partenti agli italiani, i quali contraccambiarono cordialmente.

— E' giunto da Costantinopoli il piroscafo *Serbia* della Soc. Naz. dei servizi marittimi.

Il *Serbia* durante la sua navigazione non ebbe alcun incidente. Porta a bordo numerosi francesi, che erano a Costantinopoli. E' ripartito per Venezia, da dove i francesi raggiungeranno la Francia.

— Giorni fa un individuo, che non si è ancora potuto identificare depositava una valigia in un vagone di terza classe. Detta valigia fu rinvenuta e dopo alcuni giorni non essendosi presentato nessuno a richiederla fu aperta dal Capostazione, che con sua grande sorpresa vi trovò quattro bombe e una cassetta di dinamite.

Tale notizia ha impressionato tutti, ma non si sono potuti identificare i colpevoli.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 28 agosto colle stazioni sotto indicate:

America e *Bologna*, con Genova — *Italia* (Italia), con Isola Chiesa e Napoli — *Koningin der Nederland*, con Isola Chiesa e Palermo — *Sicilia*, *Torino* e *Principessa Jolanda*, con Brindisi.

Il commercio dell' Italia coll' estero

GRAN BRETTAGNA E IRLANDA

V

Le relazioni commerciali fra l'Italia e il Regno Unito si basano sul trattato del 15 giugno 1863 in vigore dal 1° luglio susseguente.

Il detto trattato assicura alle merci di ognuno dei due paesi, all'entrata nell'altro, il regime della nazione più favorita.

Esso è mantenuto in vigore per tacita riconduzione e durerà per 12 mesi dopo che una delle due parti ne avesse data la denunzia.

La statistica a cui ci riferiamo nella presente esposizione comprende oltre il commercio con la Gran Brettagna e Irlanda anche gli scambi con le isole del Canale che hanno un regime doganale loro proprio.

Esaminando il movimento generale del complesso italo-inglese esso si aggira intorno alla somma di più di 800 milioni ripartiti in questa proporzione fra importazione ed esportazione.

Importazione	L.	577.129.926
Esportazione	»	264.405.909

Il movimento della importazione ha seguito nell'ultimo quinquennio un movimento ascensionale, tanto che con leggere oscillazioni si è passati da 5.3 milioni del 1908 a 5.7 del 1912.

Le variazioni più interessanti si sono avute nelle importazioni delle materie greggie per le industrie, che da 274 milioni del 1911 sono passate a 333 milioni.

Tutte le altre tre categorie, quella delle materie semi-lavorate, dei prodotti fabbricati, dei generi alimentari, hanno avuto nell'anno in esame un aumento per quanto minimo pure interessante.

I generi che danno maggiore incremento alla importazione sono: carbon fossile, lane, lamiere di ferro, tessuti di cotone, tessuti di lana, calzature, macchine, merceria, pesci ecc.

Per la esportazione si verifica il medesimo andamento che per la importazione; un costante aumento, ma per la esportazione senza alcuna oscillazione.

Infatti, esaminando le cifre, rileviamo che da 181 milioni del 1908 si è passati a 187 nel 1909, a 210 nel 1910, a 222 nel 1911, a 264 nel 1912.

Tutto questo impulso nel 1912 si è avuto soprattutto per la grande esportazione di tessuti di seta, circa 48 milioni, tanto che la cifra di 94 milioni, che nel 1911 segnava la esportazione dei prodotti fabbricati, è potuta sbalzare a 113.6 nel 1912.

Del resto nel 1912 si verificarono aumenti generali su tutte e quattro le categorie rispetto all'anno precedente e all'intero quinquennio.

Si è avuta una maggiore esportazione per 10 milioni di materie greggie per le industrie, di 2 milioni per le materie semi lavorate; di 19 milioni nei prodotti fabbricati; di 11 milioni infine per esportazione di generi alimentari e animali vivi.

I principali prodotti di nostra esportazione in Inghilterra sono: feccia di vino; canapa greggia; pelli crude; acidi; essidi; citrato di calcio; legni; filati di lino; seta tratta greggia; treccie di paglia, tessuti di canapa, di cotone, di seta; guanti; marmo; lavori in gomma elastica; cappelli; olio d'oliva; farina; frutta, ecc.

Gibilterra e Malta.

Parlando dell'Inghilterra vogliamo citare il movimento commerciale di Gibilterra e Malta.

Per Gibilterra il commercio di importazione è quasi nullo; si aggira sul migliaio di lire l'anno, salvo casi eccezionali di qualche operazione commerciale isolata che sciolte la bilancia.

Tutto il commercio di importazione da questa città forte si riduce alle cifre seguenti: 1908 L. 25 305; 1909 L. 1 040; 1910 L. 34 176; 1911 L. 26 614; 1912 L. 3000

L'esportazione nostra a Gibilterra invece assume delle proporzioni più sensibili, trattandosi però anche per essa di poca cosa; diamo le cifre riassuntive che sono pel 1908 L. 143 783; pel 1909 L. 171 721 pel 1910 L. 437 971; pel 1911 L. 674 840; pel 1912 L. 1 597 925

***

Anche il commercio con l'isola di Malta è un commercio minimo; si aggira intorno al milione nelle importazioni e al 8 milioni nelle esportazioni

Anche di questo commercio diamo semplicemente le cifre riassuntive:

anni	Importazione	Esportazione
1908	L. 816.837	L. 8.177.916
1909	» 1.285.152	» 7.010.137
1910	» 1.109.181	» 7.060.601
1911	» 1.298.988	» 8.068.558
1912	» 1.245.370	» 6.803.272

La ragione delle costanti diminuzioni nella nostra esportazione bisogna trovarla nella minore importazione di animali vivi e nelle materie per le industrie, semi lavorate.

Eposizioni e Congressi

L'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE A VENEZIA.

(S) **Venezia**, 27. – L'Esposizione Internazionale d'arte, per quanto colpita gravemente e danneggiata dalla guerra europea, rimane sempre aperta e continua ad essere frequentata.

Il concorso del pubblico è superiore a quanto si potrebbe credere nelle ardue circostanze attuali. A renderlo anche più largo contribuiranno le nuove agevolezze ferroviarie (dal 45 al 60%) recentemente concesse.

Sono venute a mancare le vendite copiose agli amatori stranieri, ma continuano a registrarsi quelle più modeste, e nel prossimo mese saranno effettuati altri acquisti ufficiali, fra cui quelli per la Galleria Internazionale di Venezia.

La Presidenza dell'Esposizione intendendo da parte sua, di concorrere alle manifestazioni di solidarietà patriottica e sociale promosse in questi giorni nel nostro paese, sta organizzando alcune geniali iniziative a totale favore del fondo di soccorso per i richiamati, i disoccupati, e gli emigranti rimpatriati.

Gli industriali tessitori monzesi e la moratoria

La Federazione fra gli industriali monzesi comunica il seguente ordine del giorno:

« La Sezione tessitori della Federazione fra gli industriali monzesi, nuovamente convocata per esaminare l'attuale situazione di crisi economico-finanziaria cialmente nei riguardi della proroga di moratoria concessa e disciplinata con R. Decreto 16 agosto 1914 n. 821 nel mentre conviene in massima con le osservazioni e i voti espressi, su quest'ultimo provvedimento governativo, da numerose Associazioni e rappresentanze dell'industria e del commercio nazionale;

rileva più particolarmente:

1) che se necessari e provvidenziali furono i provvedimenti moratori adottati dal Governo in seguito anche alle sollecitatorie della classe industriale e commerciale, non è men vero che, fin dal primo R. Decreto 4 agosto 1914 n. 760 e più accentuatamente col secondo R. Decreto 16 agosto 1914, la loro pratica attuazione, combinata con le disposizioni prese dagli Istituti Bancari, ha giovato assai più a questi ultimi che non agli industriali e ai commercianti;

2) che, infatti, se la facoltà alle Banche, di limitare i rimborsi sui depositi a risparmio e sui conti correnti fu concessa, come è presumibile ed è asserito, perchè garantissero la sottoscrizione di 300 milioni di Buoni del Tesoro, provvedimento di assai maggiore equità e di utile efficacia sarebbe stato quello di disporre perchè una parte dei risparmi e dei depositi fosse obbligatoriamente convertita in quel titolo di Stato;

3) che in tal guisa, oltre all'ammontare del 4%, in confronto del 3% corrisposto dalle Banche, l'interesse sulle somme disponibili, il privato avrebbe potuto disporre di titoli garantiti dallo Stato sui quali eventualmente richiedere e ricevere le anticipazioni necessarie e concorrere nel medesimo tempo ad un'operazione di utilità nazionale;

4) che la proroga della moratoria, concessa dopo aver sentito unicamente il gruppo bancario, si sarebbe dovuta almeno accompagnare di qualche indispensabile condizione nel senso di accordarla in tutta la sua estensione unicamente a quegli Istituti di Credito che provassero di continuare alla industria i fidi anche scoperti come per il passato e che aumentassero dell'1% l'interesse a favore dei depositanti;

5) che secondo il regime dell'attuale moratoria, invece, gli industriali, chiamati e continuamente sollecitati a mantenere attivi i loro impianti per evitare il doloroso fenomeno della disoccupazione operaia, nel mentre devono fabbricare quasi completamente per i magazzini, essendo chiuso ogni sbocco d'esportazione, e rinunziare, di conseguenza, agli ordinari incassi, si trovano nella contradditoria e proibitiva necessità di far fronte non soltanto alle spese vive d'esercizio, di paghe, ecc. delle loro aziende, ma anche al trattamento privilegiato delle Banche;

6) che, invero, le Banche, nel mentre sono esonerate per legge dal lasciare a completa disposizione dei depositanti e dei correntisti il loro denaro, convennero ed applicarono la cessazione dei fidi d'ogni genere, circondarono d'ogni possibile restrizione ed onere di responsabilità le più vitali e abituali operazioni di scambio, elevarono la misura dello sconto al 7 % e, se aprirono conti nuovi, lo fecero a tali condizioni da precluderne l'uso a chi non voglia incontrare perdite sicure.

Donde la conclusione che gli industriali, convinti di fare opera di interesse sociale e di benemerenza nazionale col prolungare il più possibile il periodo lavorativo dei loro stabilimenti, sono pur sempre disposti ad affrontare i sacrifizi inseparabili da questa deliberata condotta, ma intendono e chiedono di non essere lasciati a sopportarne il peso soli e in condizioni che vincano di per se stesse ogni migliore buon volere, insistendo più particolarmente perchè gli Istituti Bancari, favoriti dall'attuale regime di moratoria, non debbano potersi rifiutare di fornire alle industrie ed ai commerci il fabbisogno normale».

Scienze e Lettere

IL LIQUIDO CEREBRO - SPINALE NELLA PARALISI GENERALE.

Il signor Marinesco, professore alla Facoltà di medicina a Bucarest e il signor J. Minea, hanno fatto dei tentativi interessanti di trasmissione delle proprietà virulente del liquido cefalo-rachidiano dei paralitici generali, di fresco raccolto, a dei conigli.

I due scienziati hanno ottenuto dei risultati positivi in un caso di paralisi generale giovanile, che è il primo esempio nella specie.

Le esperienze, fatte su diverse serie di conigli, che hanno presentato tutti degli accidenti caratteristici dopo inoculazioni del liquido cerebro-rachidiano, proveniente da paralitico generale, dimostrano, non solo l'esistenza di spirilie viventi nel liquido cerebro-rachidiano dei paralitici e la loro virulenza, ma provano altresì che anche la paralisi generale giovanile, dovuta all'avaria ereditaria, costituisce una spirillosi in attività.

UN PESCE RARO - IL TONNO BIANCO.

Alcuni pescatori brettoni presero ultimamente, sulle coste meridionali della Brettagna, nelle vicinanze di Quiberon, un pesce estremamente raro.

Questo pesce, venduto ad un albergo, fu mangiato senza che vi si facesse attenzione.

Un ingegnere, tuttavia, rilevò un certo numero di caratteri esteriori e fece alcune fotografie di questo pesce sconosciuto, che i pescatori chiamano *louvarou* o *tonno bianco*.

Egli mandò una nota al signor Yves Delaye, il quale consultò il signor Jacques Pellegrin del Museo di Storia naturale di Parigi.

Questo scienziato riconobbe un *luvarus imperialis*, pesce di una rarità eccezionale, che abita il medio Atlantico, nelle acque di Madera, dove è già rarissimo.

Fu ritrovato pure nello Stretto di Gibilterra, nell'Adriatico e nel Mediterraneo, ma non più lontano di Creta.

Un solo esemplare di questo *luvarus* era stato pescato a Concarneau alcuni anni or sono. Un altro era stato trovato nell'isola di Re nel 1835.

Questo pesce lungo metri 1.15, avente 40 centimetri di altezza e 20, 25 centimetri di lunghezza, ha la pelle liscia e pinne rosse.

E' commestibilissimo e di un gusto squisito.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — La « Rivista teatrale melodrammatica» da conto nell'ultimo suo numero delle molteplici stagioni liriche, cui si è dovuto rinunciare a causa della guerra.

Oltre al *Donizetti* di Bergamo, al *Politeama Rossetti* di Trieste e alla *tournée* dei *Quattro Rusteghi* e d'altre opere comiche, in Germania e Austria delle cui sospensioni accennammo, sono sospesi anche gli spettacoli di Cesena (*Andrea Chénier*), Finale Emilia (*Mefistofele*), Lucca (*Loreley*), Varese (*Tannhäuser* e *Traviata*) Mirandola (*Tannhäuser*) Sanguinetto (*Tosca*), S. Felice sul Panaro, Crevalcuore, Lugo (*Fanciulla del West*), Pesaro (*Nave Rossa* e *Pagliacci*), Ostiglia (*Un ballo in maschera*), Adria (*Favorita*), Nizza (*Eldorado*), Ostende (teatro Royal e Kursaal), Fiume (*Mignon Sonnambula*), *Verdi* di Trieste (carnevale e quaresima), Olanda e Varsavia.

— Durante la stagione al « Covent Garden » di Londra, iniziatasi il 20 aprile e terminata il 28 luglio si diedero 86 rappresentazioni di 24 opere.

Il repertorio italiano tenne il primato con 57 spettacoli, indi il tedesco con 18 ed infine il francese con 11.

Sei furono i direttori d'orchestra: Panizza Moranzoni, Polacco che sedette sullo scanno direttoriale 46 sere, Nikisch, Coates, e Pollak.

Fra gli artisti primeggiarono i tenori Caruso, Martinelli, Crimi, Taccani, Armanini e Franz; i soprani Muzio, Destinn, Zeppilli, Raisa, Edvina, il mezzo soprano Margherita D'Alvarez; baritoni Scotti, Cicada, Gilly, Ancoschi; i bassi Didur e Malatesta

— Dal 2 al 15 settembre, si daranno alcune rappresentazioni di *Norma*, *Poliuto*, *Borgia* e *Maria di Rohan* all'*Andreani* di Mantova. La compagnia è composta dei soprani: Maria Sovetova, Leda Errera; del mezzo soprano: Alda Testi e Chelina de Rivalta; dei tenori: Piero Schiavazzi, Domenico e Giovanni Prestifilippo, Bruto D'Alesio, Enrico Viola; dei baritoni: Giacomo Donadei, Oscar Corradi, Nino Consoli; dei bassi Achille Vittori, Giuseppe Rocci. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Enrico Ranieri.

Dopo Mantova la compagnia, darà alcune rappresentazioni a Lonigo, indi, al *Rossini* di Venezia, al *Garibaldi* di Padova e al *Politeama* di Piacenza.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 28 Agosto 1914 — S. Agostino

Leva il sole alle 5.20 — Tramonta alle 6.52
Leva la luna alle 0.40 a. — Tramonta alle 8 5a a.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Agosto 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	—	—	Nizza	17.0	1/4 cop.
Ambur.	—	—	[illegible]	—	—
Vienna	16.0	sereno	Tr poli	23.0	sereno
Madrid	19.0	3/4 cop.	Malta	—	—
Parigi	16.0	coperto	Atene	24.0	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.0	piovoso	calmo	26.0	19.0
Torino	15.0	id.	—	23.0	14.0
Milano	19.0	coperto	—	27.0	18.0
Venezia	20.0	id.	calmo	26.0	19.0
Bologna	22.0	3/4 coperto	—	27.0	21.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	23.0	1/4 coperto	calmo	27.0	20.0
Firenze	18.0	coperto	—	29.0	16.0
Roma	19.0	1/4 coperto	—	27.0	16.0
Bari	22.0	sereno	calmo	25.0	18.0
Napoli	23.0	sereno	calmo	26.0	19.0
Milsto	—	—	—	—	—
Tiriolo	17.0	sereno	—	28.0	14.0
Palermo	21.0	sereno	calmo	26.0	18.0
Messina	24.0	sereno	calmo	29.0	19.0
Cagliari	20.0	1/2 coperto	calmo	30.0	16.0

Probabilità: Regioni settentrionali, venti moderati secondo quadrante, cielo nuvoloso con pioggia, specie località alpine; temperatura aumento. Regioni appenniniche: venti moderati meridionali, cielo nuvoloso, pioggerelle località centrali, vario altrove; temperatura elevata. Versante Adriatico: venti moderati secondo quadrante; cielo nuvoloso pioggerelle alte, medie regioni, vario altrove, temperatura mite, mare mosso. Versante tirrenico venti qua e là forti terzo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie specie alte, medie regioni; temperatura bassa; mare agitato costa sarda. Versante ionico: venti moderati intorno libeccio, cielo vario; temperatura elevata, mare mosso. Coste libiche: venti moderati scirocchali, cielo vario; temperatura aumento, mare mosso.

A Roma

Barometro è ridotto a *O* al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 760.4 — Termometro centig. massima 26.9 — minima 12.6 — Umidità relativa 44 — assoluta 11.10 — Vento a mezzodì SW del cielo 1/4 nuvolo

Sciarada

L'uomo felice può dire primiero
In patto serba *l'altro* ogni credente.
Pei stanchi dire *terzo* è indifferente
E l'Eritrea, contiene anche l'*intero*

Spiegazione del giuoco precedente:
BIRBONE

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 24 e 25 Agosto
Nati 56 compresi 6 nati morti
Morti 23 dei quali 26 sotto i 7 anni

MORTI

Appomi Bartolomeo Camillo fu Gaetano Torino 80 [illegible]
Patrizi Giuseppe fu Stanislao Macerata 48 nubile
Ciangola Maddalena fu Lorenzo Alatri 56 ved. Castellucci
Bracone Luisa fu Angelo Maria 60 coniug. Sabelli
Santagati Caterina fu Gaetano Roma 42 coniug. Alfonsetti
Marioro Martina fu Gaetano Velletri 83 ved. Leonardi
Onorini Dorotea fu Raffaele S. Secondo Camparne 67 ved. Ciappi
Dal Moro Renata di Paolo Roma 9 nubile
Cimbriglia Francesco fu Bartolomeo S. Vito Romano 94 ved.
Pantanelli Bernardo fu Francesco Roma 68 avvocato celibe
Fanti Raffaele fu Francesco Roma 70 farmacista coniug.
Ricci Spermento fu Attilio Roma 68 con. Tomassi
Papini Giuseppe fu Fabiano Arezzo 58 giardiniere ved.
Monicelli Gaetano di Silvio Roma 15 molare celibe
Mancini Federico di Luigi Roma 24 materassaio coniug.
Scarpaleggia Imbriani fu Angelo Rapolla 23 carto celibe
Bellani Clemente fu Antonio Casino 81 cameriere vedovo
Rossi Giovanni fu Domenico Monterubbiano 50 bracciante ved.
Leventini Luciano fu Nicola Porto S. Giorgio 71 cameriere coniug.
Colombara Pietro fu Francesco Rieti 76 possidente coniug.
Leonori Antonio fu Giovanni Tuia 54 ortolano coniug.
Di Domenico Maria fu Giuseppe Albano 61 ved. Venala
Baldini Cesare fu Domenico Montemarciano 54 neg. coniug.
Lombatti Adelaide di Vincenzo Roma 36 con. Barulla
Porcat Angelina fu Serafino Roma 60 con. Zanoga
Tamburro Marianna fu Antonio Casino S. Germano 84
Beltera Americo fu Pietro Roma 37 inserviente coniug.
Lauri Filomena fu Antonio Avezzano 77 contadina ved. Assenta

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

100 Roma Min. LL. PP. Dir. Gen. Ponti e Strade e Acque Pub. Un. [illegible] app. costruz. terzo tronco strada prov. 17. Amm. L. 242.836,36. Agg. 29 Settembre ore 10.

FORNITURE.

Capua. Dir. Artigl. Pirot. Un. [illegible] fornit. mq. 130.000 Tornio bianco. Amm. L. 80.000. Agg. 7 Settembre ore 11.

VENDITE.

Spezia e Napoli. Dir. Arm. Un. [illegible] vendita scafo e apparato motore R. Nave « Marcantonio Colonna ». Amm. L. 40000 Agg. 16 Settembre ore 11.

(Dalla Gazzetta Ufficiale)

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi di generi venduti stamane nei Mercati all'ingrosso ed indicazioni dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI.
INGROSSO.

Patate	da L. 0.09	a L. 0.08	il Kg.
Fagiuolini verdi	» 0.20 1/2	» 0.21	»
Id. prod. locale (romanesca)	» 0.80	» 0.80	»
Id. a corallo	» 0.27	» 0.18	»
Pomodori Casalini	» 0.03	» 0.03	»
Id. verdoni	» 0.09	» 0.08	»
Cipolle	» 0.18	» 0.09	»
Lattuga	» 0.06	» 0.02	il piede
Cavoli	» 0.24	» 0.08	l'uno
Sedani	» 0.09	» 0.02	»
Melanzane (Marignani)	» 0.05	» 0.02	»
Peperoni (gialli e rossi Napoli)	» 0.08	» 0.03	»
Id. (romaneschi verdi)	» 0.02 1/2	» 0.01	»
Limoni	» 0.02 1/2	» 0.01	»

POLLAMI ED UOVA.

Polli toscani vivi	da L. 1.90	a L. 1.80	l'uno
Polli comuni vivi	» 1.40	» 1.15	»
Uova	» 0.09	» 0.075	»

PESCE.

Cefali	da L. 2.70	a L. 2.10	il Kg.
Merluzzi	» 2.80	» 2.00	»
Palombi	» 2.70	» 2.10	»
Polpi	» 2.10	» 2.00	»
Seppie	» —	» —	»
Frittura comune	» 2.00	» 1.25	»
Pesce ordinario (marzame)	» 1.20	» 0.50	»
Sarde	» 1.66	» 1.10	»

VERDURE E LEGUMI.
MINUTO.

Patate	da L. 0.15	a L. 0.07 1/2	il Kg.
Fagiuolini verdi	» 0.45	» 0.25	»
Id. prod. locale (romanesca)	» 1.00	L. 0.35	il Kg.
Id. a corallo	» 0.30	» 0.20	»
Pomodori casalini	» 0.15	» 0.05	»
Id. verdoni	» 0.15	» 0.10	»
Cipolle	» 0.20	» 0.10	»
Lattuga	» 0.10	» 0.02 1/2	il piede
Cavoli	» 0.30	» 0.15	l'uno
Sedani	» 0.10	» 0.02 1/2	»
Melanzane (Marignani)	» 0.07 1/2	» 0.02 1/2	»
Peperoni (gialli e rossi Napoli)	» 0.10	» 0.07 1/2	»
Id. (romaneschi verdi)	» 0.03 1/2	» 0.01 1/2	»
Limoni	» 0.03	» 0.01 1/2	»

POLLAMI ED UOVA.

Polli toscani vivi	da L. 2.25	a L. 1.90	l'uno
Polli comuni vivi	» 1.60	» 1.30	»
Uova	» 0.10	» 0.08 1/4	»

PESCE.

Cefali	da L. 3.00	a L. 2.30	il Kg.
Merluzzi	» 3.70	» 2.10	»
Palombi	» 2.80	» 2.26	»
Polpi	» 2.30	» 2.00	»
Seppie	» —	» —	»
Frittura comune	» 1.80	» 1.30	»
Pesce ordinario (marzame)	» 1.35	» 0.55	»
Sarde	» 2.72	» 1.18	»

N. B. — Per i rivenditori al minuto, sia nei mercati, sia con posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o, comunque, muniti di speciale licenza dell'Autorità Comunale, l'osservanza nella vendita al minuto è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 3 agosto 1914 prot. gen. n. 70665).

Avvisi economici - Vedi tariffa

LA GUERRA IN EUROPA E IN ASIA

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 27 – ore 15,40 — *Comunicato ufficiale* — Gli avvenimenti di ieri nella regione del Nord non hanno compromesso nè modificato le disposizioni prese per l'ulteriore svolgimento delle operazioni.

Nelle regioni tra i Vosgi e Nancy le nostre truppe continuano a progredire. Durante uno scontro il Principe Ernesto di Sassonia Meiningen è stato gravemente ferito e trasportato all'ospedale di Maubeuge.

Le truppe tedesche hanno sgombrato, dopo la vittoria dei russi, la regione dei laghi Masuriani.

I russi non hanno subito alcuna sosta in quel terreno difficilissimo del quale ieri occupavano gli sbocchi occidentali. Si conferma che essi hanno preso cento cannoni al nemico. L'offensiva russa prosegue normalmente nella regione a sud e sud-ovest di Tarnopol.

Le vittorie dell'esercito serbo indussero le truppe austro-ungariche avanzate nell'ex-Sangiaccato di Novi Bazar su Priepolje e Novavaros a sgombrare quest'ultima città e a ritirarsi dal Sangiaccato.

Il Ministro della guerra ha diretto al generale Joffre una lettera nella quale rivolge all'esercito e ai suoi capi l'attestato di ammirazione e di fiducia del Governo e del paese aggiungendo che la Francia è sicura della vittoria perchè è risoluta ad ottenerla.

Essa conserverà fino alla fine la calma e la padronanza di sè stessa pegni di successo.

L'intera nazione sollevatasi per la difesa del proprio suolo e della propria libertà ha anticipatamente accettato tutte le prove anche le più crudeli. Paziente e tenace, forte del suo diritto, sicura della sua volontà, essa resisterà.

***

(S) **Parigi**, 27. — Il Ministro della guerra Millerand ha deciso di riprendere le riunioni quotidiane del consiglio dei direttori. La prima riunione di stamane si è occupata di porre in istato di efficienza il campo trincerato di Parigi. I lavori già avanzati saranno attivamente continuati.

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 27. — La *Vossische Zeitung* riceve da l'Aja: Ad Anversa si manifesta un vivo malcontento circa la condotta del Governo, il quale con equivoci comunicati ha lasciato tanto tempo il pubblico nell'incertezza.

Verso mezzogiorno sono giunti mercoledì in pietoso stato i primi profughi dai campi di battaglia.

Le battaglie di Hammut e di Loeven sono durate tre giorni.

I soldati da noi interrogati hanno raccontato che la loro avanzata era stata spezzata tre volte.

Abbiamo combattuto, essi hanno detto, come leoni ma nulla potevamo contro la forza superiore. Per ogni nemico che cadeva ne sorgevano nove e noi avremmo con tutto ciò resistito se i nostri soldati non fossero stati letteralmente falciati dallo spaventevole fuoco delle mitragliatrici tedesche.

Queste macchine terribili vomitano la morte e falciano in cerchio con spaventevole rapidità. Non vi è allora alcun modo di resistere. I soldati si sono inoltre lamentati della mancanza di ufficiali. La disperazione è tanto maggiore in quanto che le truppe si credono ingannate dagli inglesi e dai francesi e dicono: Da quindici giorni ci era continuamente promesso il soccorso e quando giungeva il momento di batterci ci trovavamo soli e bisognava ci lasciassimo fucilare.

Le fortificazioni di Anversa sono state con molto zelo rinforzate. Frattanto le truppe tedesche avanzano e tagliano tutte le comunicazioni con Anversa. Si crede che i primi combattimenti agli avamposti siano imminenti. Gli aeroplani tedeschi volano sui forti di Anversa. Sono stati tirati contro di essi colpi di arma da fuoco ma come si è potuto vedere senza successo.

Durante la battaglia di Loeven i francesi e gli inglesi sono giunti troppo tardi. Tuttavia devono avere partecipato alla lotta perchè tra le migliaia di feriti condotti ad Anversa si trovano anche inglesi e francesi.

FONTE BELGA.

(S) **Anversa**, 24 (*Ufficiale*). — Le operazioni dei belgi sono state coronate da successo. Lo scopo dell'esercito belga era duplice: anzitutto ridurre le trincee tedesche; in secondo luogo attirare i tedeschi sulla linea Malines–Bruxelles onde sollevare le posizioni francesi. Si è in questo modo costretta la quarta divisione tedesca che andava verso sud a ritornare sui suoi passi. La quarta divisione belga di Namur ha compiuto la sua fusione e la colonna tedesca è stata arrestata. Le nostre colonne si sono ritirate sulle linee francesi. I forti di Namur resistono sempre.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 26 (Ore 5.40). — Una nota comunicata ai giornali annuncia che i francesi il 25 agosto furono attaccati in forza dai tedeschi, nel sud del teatro della guerra. L'attacco fu respinto. Il nemico si è ritirato su tutta la linea.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 27. — Il piccolo incrociatore *Magdeburg*, mentre faceva una ricognizione nel golfo di Finlandia, si incagliò a causa della nebbia presso l'isola di Odensholm.

Il cattivo tempo impedì alle altre navi di portargli soccorso.

Siccome gli sforzi per rimetterlo a galla riuscivano vani e sopravvenivano importanti forze russe, fu fatto saltare il *Magdeburg*, il quale ebbe così una fine onorata sotto il fuoco nemico.

La torpediniera *V 26* intraprese l'opera di salvataggio dell'equipaggio, la maggior parte del quale venne salvata.

Finora sono stati constatati 17 morti, 21 feriti e 85 scomparsi, fra i quali il comandante del *Magdeburg*.

I marinai salvati sono giunti oggi in un porto tedesco.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Vienna**, 27. La notizia della vittoria riportata dall'esercito austro-ungarico a Krasnik contro le truppe russe ha dato luogo ieri sera a grandi dimostrazioni patriottiche dinanzi al Ministero della guerra.

Una folla di parecchie centinaia di persone ha percorso la Ringstrasse cantando inni patriottici e si è recata dinanzi al Ministero della guerra dove ha cantato gli inni austriaco e tedesco.

Urrà entusiastici furono emessi in onore degli eserciti di Austria–Ungheria e di Germania.

Quindi la folla si è recata al monumento della Deutschmeister, ove si sono rinnovate le dimostrazioni. Sono stati pronunciati discorsi patriottici accolti da urrà entusiastici in onore dei Monarchi di Austria-Ungheria e di Germania e degli eserciti alleati.

***

(S) **Vienna**, 27. — I corrispondenti speciali dei giornali, commentando la vittoria di Krasnik, dicono che il valore tattico di essa consiste specialmente nel fatto che i corpi d'armata russi, in seguito al modo superiore con cui agì il comando delle truppe austro-ungariche e alla energica offensiva delle truppe stesse furono sconfitti sopra un fronte ove non è facile raccogliere nuovamente le forze.

I corrispondenti rilevano sopratutto la diversità fra la tattica austro-ungarica e quella russa. Mentre l'offensiva austro-ungarica sembra tendere ad impegnare il nemico su quanti più punti è possibile, i russi hanno mantenuto il vecchio spiegamento a scaglioni dei loro corpi.

I corrispondenti sono unanimi nel dichiarare che i risultati ottenuti debbono tanto più essere apprezzati inquantochè le truppe, prima del combattimento decisivo di tre giorni, dovevano rendersi padrone di un terreno difficile.

(S) **Budapest**, 27. — Il Borgomastro ha fatto affiggere manifesti annuncianti la grande vittoria ottenuta presso Krasnik dalle truppe austro-ungariche. Il manifesto soggiunge:

« Dobbiamo esser fieri di questo inizio che degnamente risponde alle vittorie che il nostro potente alleato ha riportato sul teatro della guerra occidentale e dobbiamo sperare in altri successi ».

Il luogotenente Geza Wekerle, figlio dell'ex-Presidente del Consiglio, è rimasto ferito sul teatro della guerra austro-russa ed ha riportato la frattura del piede sinistro.

(S) **Praga**, 27. — La notizia della vittoria austro-ungarica in Russia ha dovunque provocato entusiastiche dimostrazioni di gioia.

***

(S) **Debreczin**, 27. — Sono stati qui trasportati in quaranta vagoni i prigionieri russi fra cui un generale, essi raccontano che i soldati russi vanno di mala voglia a combattere e che il loro nutrimento è difettoso e cattivo.

***

(S) **Leopoli**, 27. — Il *Wieck* pubblica: Una pattuglia austro-ungarica abbattè ieri l'altro, presso Jezerzani, un aeroplano russo. Gli aviatori colonnello Martinov e un capitano furono fatti prigionieri e furono trasportati ieri a Leopoli con l'aeroplano danneggiato.

***

(S). **Vienna**, 27. — Al telegramma inviatogli dal Borgomastro Weisskirchner l'Arciduca comandante in capo dell'esercito austro-ungarico, ha così risposto: Vi ringrazio cordialmente delle amabili felicitazioni inviatemi in occasione del successo del nostro glorioso esercito. Il contegno delle mie truppe è superiore ad ogni elogio.

***

(S). **Vienna** 27. — Il corrispondente della *Reichspost* nel quartiere dell'est telegrafa:

I Russi protessero il movimento del loro esercito, che si spiegava sulle alture al nord della linea Josefow Turobin, con un corpo al sud di Krasnik ed un altro corpo al sud di Turobin. Questi due corpi furono respinti domenica. Dopo un combattimento durato tre giorni, le sorti si decisero definitivamente martedì scorso con la battaglia contro le forze principali russe. Il fronte della battaglia si estendeva dalla Vistola sino alla regione intorno a Turobin. Vi erano impegnati cinque corpi d'esercito russi. La fuga dei russi si effettua verso Lublino.

(S). **Budapest** 27. — I giornali esprimono la loro grande gioia per la vittoria di Krasnik contro le truppe russe. La battaglia è durata da domenica fino a martedì sera. La vittoria è stata maggiore di quanto le prime informazioni facevano credere. L'importanza di essa consiste nel fatto che il piano di concentrazione dell'esercito russo, che non ha ancora finito di spiegarsi, non è riuscito.

***

L'Ambasciata d'Austria Ungheria ha ricevuto la seguente comunicazione dal suo Governo:

Le notizie provenienti da Nisch e riprodotte da alcuni giornali esteri, secondo le quali le truppe serbe avrebbero passato il Danubio presso Tekis sono una pura invenzione ed assolutamente contrarie alla verità. Così pure la notizia di un bombardamento di Cattaro da parte della flotta franco-inglese è puramente e semplicemente inventata.

I particolari dati da parte serba sulle perdite subite dalle truppe austro-ungariche non sono dovuti anche essi che all'immaginazione del redattore del dispaccio. E' tuttavia vero che le nostre perdite sono state abbastanza notevoli, perchè le nostre truppe attaccano il nemico con coraggio eroico incomparabile e non possono essere trattenute durante gli assalti alla baionetta.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietroburgo**, 26. (Ore 1.57 sera). — (*Ufficiale*). Nella Prussia orientale la linea del fiume Angherapp, quantunque fortificata, fu abbandonata dal nemico senza opporre resistenza. Le città di Insterburg e di Angherburg sono state occupate dalle nostre truppe. Il nemico si ritira precipitosamente e in disordine su Koenigsberg e su Rastenburg.

Sulla linea Olstenburg-Soldau continuiamo a progredire e il nemico che si trova dinanzi a noi si è ritirato ad Osterode lasciando nelle nostre mani alcuni cannoni, mitragliatrici, molti cassoni e prigionieri.

Sulla linea sinistra della Vistola il nemico ha abbandonato la linea Lodz-Lenchitza, ma Lodz, Petrakoff, Czensk, Radom e Opatow sono sempre occupate dal nemico giacchè pel momento non vi è alcuna truppa che marci contro di esse.

Sul teatro delle operazioni contro l'Austria-Ungheria il nemico ha raggiunto il 23 corrente la linea Annopol–Zamoskie e Komaroff. Più all'est gli austriaci sono sotto la pressione delle nostre forze e si ritirano.

La sera del 23 le nostre truppe hanno occupato Tarnopol e tutta la linea del fiume Serets.

(S) **Pietroburgo**, 27. — Alcuni aviatori austro-ungarici hanno preso terra sulla frontiera russa e malgrado la minaccia di far uso delle rivoltelle sono stati fatti prigionieri dalle donne dei villaggi.

(S) **Londra**, 27. — Il *Times* ha da Pietroburgo che i russi hanno occupato Tilsit.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 27. — Il corrispondente del *Petit Parisien* da Berlino afferma che i giornali riconoscono il rovescio subito per opera dei russi nella Prussia orientale e che il *Vorwaerts* dice che i tedeschi sono in una situazione pericolosa e spera che si potrà presto arrestare l'avanzata dei russi.

Il *Matin* riceve un telegramma da Pietroburgo il quale assicura che i russi, dopo avere investito e tagliato le comunicazioni con Koenigsberg, continuano la loro avanzata.

— L'*Echo de Paris* riceve un telegramma da Londra in cui si dice che i russi prendono l'offensiva su un fronte di 175 chilometri con 12 corpi di armata. Continuano ad arrivare loro rinforzi e si crede che fra una quindicina di giorni i russi avranno raggiunto la cifra di cinque milioni di soldati.

SCACCHIERE SUD

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

L'Ambasciata d'Austria-Ungheria a Roma ha ricevuto il seguente telegramma dal suo Governo circa nuove violazioni del diritto internazionale da parte dei serbi:

Sul corso inferiore della Drina furono ufficialmente constatati i seguenti fatti:

Le truppe massacrano e mutilano i prigionieri e i feriti; uno dei nostri soldati è stato trovato decapitato e senza braccia.

Vi sono stati numerosi casi di fucilate contro le ambulanze.

Le truppe serbe issano la bandiera bianca ed assalgono le nostre truppe dopo che esse hanno cessato fuoco. I soldati serbi del secondo e del terzo bando senza uniforme nè alcun segno distintivo ed i *comitadji* evitano di essere fatti prigionieri sbarazzandosi delle loro armi e fingendo di essere pacifici cittadini. La popolazione civile, specialmente donne e fanciulli, fanno fuoco e gettano bombe insidiosamente alle spalle delle nostre truppe.

Indosso ai *comitadji* uccisi sono state trovate cartucce riempite di chiodi e di cristalli di solfato di rame. Le spie ed i borghesi summenzionati come pure comitadji furono giustiziati a Loznitza, ove l'intera popolazione commise atti ostili e fu imposta una contribuzione pecuniaria. Seguiranno in proposito ulteriori rapporti.

***

(S) **Vienna**, 27. — I giornali dicono che un rapporto ufficiale da Nisch rileva che i falsi dispacci di vittoria diffusi dal quartiere generale serbo non trovano più alcuna fede nella popolazione e tanto meno in quanto che le conseguenze della guerra si manifestano con spaventevole chiarezza nel paese stesso e che la sperata importazione da parte della Grecia viene meno e mancano farine, sale, conserve, materiale sanitario e medici.

I feriti che ascendono a parecchie centinaia sono trasportati nell'interno del paese e non trovano nè cure nè ricovero.

La situazione sanitaria è nettamente spaventevole e provoca pericolo di epidemie.

L'affluenza di masse di popolazione dai paesi di frontiera contribuisce ancora ad aggravare la situazione.

Il rialzo dei prezzi delle pigioni e dei viveri raggiunge limiti fantastici.

La popolazione è amaramente disillusa sulla attitudine della Russia, il cui aiuto non si è sinora manifestato che con l'invio di alcuni ufficiali russi e di un certo numero di volontari.

***

(S) **Vienna**, 27. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Praga: Il *Narodni Listy* in un articolo intitolato: «Fedeli croati, fedeli czechi» segnala le notizie sull'ammirevole condotta dei reggimenti croati e czechi sul teatro della guerra del sud e cita il giornale di Zagabria *Obzor* il quale scrive: « E' vero che i croati si trovavano in opposizione contro un diverso Governo nel passato ma tutti i partiti croati hanno dimostrato sempre con ogni manifestazione e con ogni atto che si tengono incrollabilmente presso al trono di Sua Maestà e si ricordano del loro passato, della loro civiltà e del loro giuramento».

Il *Narodni Listy* aggiunge: Riproduciamo questo articolo perchè esso ha eguale valore anche per il popolo czeco e per le nostre relazioni col trono e con l'augusta Casa Sovrana.

FONTE SERBA.

(S) **Kragujevatz**, 27.— L'esercito austro-ungarico ha sgombrato il Sangiaccato di Novi Bazar.

LA GUERRA NELLE COLONIE

Il Togoland in possesso degli inglesi.

(S) **Londra**, 26 (Ore 6.32). Il *Colonial Office* annuncia che il Togoland si è arreso senza condizioni alle forze anglo-francesi, le quali faranno domattina il loro ingresso nella capitale.

(S) **Londra**, 27. L'incrociatore *High Flyer* ha colato a picco al largo del Rio de Oro il piroscafo tedesco *Kaiser Wilhelm der Grosse* che era stato trasformato in incrociatore.

Vedi 5. pagina

Recenti ricordi della carestia in Russia

Esistono pochi problemi così angosciosi quanto quello della lotta contro la fame, ai nostri giorni.

Il rendimento dei raccolti è aumentato, i mezzi di comunicazione e di trasporto si sono perfezionati, i processi culturali si sono migliorati, e tuttavia esistono delle forze naturali, di cui l'uomo non ha potuto ancora rendersi padrone.

Eccesso di siccità, eccesso di umidità, venti distruttori, inondazioni, cambiamenti troppo bruschi di temperatura, ecco qui degli elementi sfavorevoli, l'azione dei quali può annientare il lavoro degli agricoltori, rendere disperate le popolazioni, richiedere tutte le risorse del *self help*, provocare il concorso della assistenza pubblica e privata. Le calamità di tal genere sono divenute meno frequenti nell'Europa centrale e occidentale, dove non si conosce più quella vera fame di cui ancora i nostri nonni possono fare testimonianza, malgrado i bilanci pubblici e locali portino ancora di tanto in tanto la traccia di soccorsi forniti a regioni colpite da distruzione dei raccolti.

Esistono due paesi, essenzialmente agricoli, le Indie inglesi cioè e la Russia, che hanno conservato il triste privilegio di essere, a intervalli più o meno distanti di tempo, vittime di carestie, che compromettono l'esistenza di centinaia di migliaia di abitanti, e impongono allo Stato, alle autorità e alla società in genere delle pesanti obbligazioni.

Ma se è difficile di riparare efficacemente le perdite inflitte dalla mancanza dei raccolti, di prevenire le sofferenze della fame, la distruzione delle malattie epidemiche, che accompagnano spesso una alimentazione insufficiente, è ugualmente pericoloso distribuire troppo liberamente i soccorsi, non tener conto delle conseguenze funeste d'una carità, fatta senza discernimento, affievolire il sentimento di responsabilità individuale ed elevare le generazioni dei mendicanti.

Gli inglesi, nelle India, hanno proceduto a tentoni: è dopo parecchio tempo, che essi hanno stabilito una politica razionale, che implica l'accumulazione di riserve considerevoli contro le fami croniche, che introduce un metodo razionale di soccorsi, subordinando questi all'esecuzione d'un lavoro proporzionato alle forze dell'individuo e considerando il completamento di certe grandi opere pubbliche (canali, vie, irrigazione, prosciugamenti, ecc.) come costituenti una specie di assicurazione contro la fame.

La Russia ha molto sofferto di carestie, che hanno talvolta raggiunto proporzioni formidabili.

L'ultima prova che l'Impero abbia subita è stata quella del 1911-1912, dolorosissima. Gli insegnamenti del passato furono messi a profitto, i soccorsi organizzati più sistematicamente. Una sezione del Ministero dell'Interno è stata incaricata di assicurare gli approvigionamenti, di coordinare gli sforzi amministrativi e gli spontanei per venire in aiuto delle popolazioni affamate.

De Frisch, che era preposto a questa sezione, ha fatto un rapporto dettagliato al Ministro dell'Interno, Maklakoff per ordine del quale è stato compilato un riassunto, tradotto in francese, tedesco ed inglese (1).

La raccolta agricola del 1911

La raccolta dei cereali nel 1911 è stata stimata 3,313.6 milioni di *pouds* (ogni *poud* equivale a chilogrammi 16,38) di frumento e di segala, contro 3,903 milioni di *pouds*, media del 1906-1910, e a 653 milioni di *pouds* davena contro 748 milioni. La differenza fra il prodotto del 1911 e la media delle cinque annate fu di 89 milioni per il frumento e la segala, di 74 milioni per l'avena. Per i fieni, la quantità raccolta è stata di 5410 milioni di pouds, 420 milioni in meno del 1910. L'autunno del 1910 fu soddisfacente quasi dovunque, meno che nella Siberia occidentale e nella provincia di Saratoff, ma, grazie allo strato protettore di neve, i cereali apparvero in primavera. L'estate fu disastrosa per le provincie del medio e del basso Volga, per la provincia del Don, e la maggior parte dell'Ural. Un calore torrido, una mancanza, dei venti caldi esercitarono una influenza perniciosa sui grani della primavera e anche sui grani d'autunno. Verso la metà di giugno, si aggiunse una nebbia secca e densa formata di polvere, trasportata dai venti di sud-est. Questa bruma d'un carattere speciale dissecca e indebolisce le piante, che sono invase da colonie di parassiti. I piani, coperti ordinariamente da raccolti dorati, non furono più che dei campi nudi, d'aspetto nerastro, sui quali turbinavano dei nugoli di polvere. La siccità causò degli incendi di foreste per distese enormi, distruggendo la cacciagione e gli animali da pelo.

La Siberia orientale soffrì delle inondazioni disastrose, sopraggiunte al momento della falciatura, ed inoltre l'inverno 1911-912 fu estremamente rigido e fu accompagnato da vere tempeste di neve, di cui soffrirono molto gli armenti.

I prodromi d'una carestia si accumularono; istituzioni rurali, funzionari dell'autorità centrale compresero la necessità di prendere le misure indispensabili, di calcolare la grandezza del soccorso, che bisognava prestare alla popolazione per nutrirsi e per seminare i campi.

Provvedimenti governativi

I regolamenti emanati nel 1900 subordinava questi soccorsi a certe condizioni.

Un pericolo, al quale è difficile scampare, quando si vogliono riservare i soccorsi alla popolazione veramente vittima della carestia, è la frode, la tendenza del contadino a dissimulare il vero stato della sua condizione economica in vista di essere ammesso alla partecipazione dei soccorsi.

Il Consiglio dei Ministri, dopo il mese di luglio, riconobbe opportuno il determinare le basi dei regolamenti, ai quali bisognava conformarsi per combattere le conseguenze di una raccolta deficiente: 1° organizzare dei lavori pubblici con l'aiuto delle istituzioni provinciali, là dove esistono, ed in mancanza di esse, con l'aiuto delle istituzioni governative; 2° vendere del frumento per l'alimentazione e per la seminazione al prezzo di costo.

La sezione d'approvigionamento, incaricata d'eseguire i decreti del Consiglio dei Ministri, attirò l'attenzione delle autorità sulla necessità di sostituire i prestiti, col rimborso dei quali il debitore cerca di sottrarsi, con dei soccorsi di lavoro.

Tuttavia, data la grandezza della calamità, si vide che bisognava temperare il rigore legislativo secondo le circostanze: evidentemente nelle località dove l'organizzazione dei lavori pubblici non bastava a procurare alle popolazioni le risorse indispensabili.

Esistevano delle riserve d'argento e di cereali, che erano state formate in previsione di carestie eventuali dallo Stato, dalle autorità provinciali e dai comuni rurali.

In 60 provincie, dove le operazioni d'approvvigionamento ebbero luogo si trova al 1° luglio 1911:

Capitali provinciali	Rubli	9.849.160,42
Capitali comunali	»	63.692.552,48
Provviste appartenenti ai Comuni		
	Tonn.	1.384.978 —

L'attivo del capitale appartenente allo Stato si elevava a 15.706.158 rubli. Questo capitale fu rinforzato con delle somme tolte in prestito sui capitali di approvvigionamento delle Provincie che avevano avuto un raccolto soddisfacente, vale a dire 6.966.848 rubli, venendo impinguato soprattutto mediante un prelevamento di 126.555.512 rubli sulle disponibilità del Tesoro.

Prestiti e sovvenzioni

Sono stati distribuiti, in 42 Provincie 5,406,428 *pouds* per la semina di autunno, che ha compreso 731.684 *déciatine* (déciatina – 1 ett. 09); dei prestiti di granaglie per le semine di primavera, elevantisi a 43.107.881 *pouds*, sono stati ripartiti fra 54 Provincie impiegandosi in media 8 *pouds* su 5.263.498 *déciatine*, principalmente nelle Provincie di Samara, Saratoff, Perm, Tobolsk, Kazan, Orembourg, Simbiersk, Viatka, Nijni-Novgorod.

I prestiti a motivo di alimentazione hanno comportato 43.608.421 *pouds* e sono stati distribuiti in 57 Provincie.

Il totale dei prestiti in natura ha raggiunto *pouds* 96.763.530, ovvero 15.080.000 quintali. Inoltre, 1.215 mila 715 rubli in contanti sono stati distribuiti ai Kirghis della steppa, agli agricoltori di talune provincie. Sotto la presidenza del sig. De Frisch fu elaborato un piano per l'acquisto, spedizione e ripartizione dei cereali, utilizzando le autorità locali e provinciali dell'Amministrazione centrale. Su 60 milioni di *pouds*, a conto delle risorse di approvvigionamento dello Stato, la cui consegna in tempo utile era urgente, 51 milioni furono trasportati per ferrovia, 9 milioni per via d'acqua. La relazione del sig. Frisch constata che il tutto è giunto in tempo utile. Gl'Istituti locali hanno fornito da parte loro 32.7 milioni di *pouds*, i procuratori del Ministero dell'Interno 33 milioni.

La politica dei lavori pubblici

La Russia, come altri Stati, ha sofferto di scarsità di raccolti, di carestie più o meno croniche. Fino dal secolo XVI, allorchè il Sovrano deliberò d'intervenire a favore delle popolazioni tormentate dalla fame, ebbe altresì il sentimento che l'elemosina pura e semplice avrebbe demoralizzato il beneficato.

(1) La carestia e l'assistenza pubblica nel 1911-1912 – Pietroburgo, 1914 (con numerose fotografie e diagrammi a colori).

L'Occhio di Tigre

di

ÉLY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

VII

(*Seguito*)

« Sono puro, sono casto, padrone di me stesso; ecco perchè resto intangibile e forte tra i forti.

« Guarirti, persuaderti che questi tormenti che ti straziano si cancelleranno col tempo e che riderai di te stesso...che ti disprezzerai per aver subito il giuoco di una civetta malvagia io tenterò.

« La tua anima è nobile e bella, vale la pena d'uno sforzo. Tenterò... » Accompagnando questa ultima parola con un gesto strano all'indirizzo dell'addormentato, il principe tornò nel salottino a piano terra ove si erano svolte le scene precedenti.

— Ahmad, è tardi, l'ora del riposo è già suonata per te. Va, non ti trattengo. Voi altri, riportate l'automobile al *garage*, e dormite anche voi. Vi farò sapere quando dovremo partire.

Abituati ad un'ubbidienza passiva i due indou salutarono stendendo le braccia alla foggia orientale.

— Sahib, chiese il vecchio Ahmad, dove passerete il resto della notte?

— Qui, mio caro.

— Ma, disse affannoso il vecchio, starete male. Prendete il mio letto, poichè avete ceduto il vostro allo spagnuolo.

— No, Ahmad, non insistere.

« Voglio restare qui...Ho bisogno di silenzio per meditare su cose molto gravi.

« Ritirati. Sono già suonate le due del mattino e verso le sette avrò già bisogno di rivederti. Non perdere tempo. Va' ».

Targa restò solo.

Nell'atrio il fuoco s'era spento. L'umidità della notte cominciava a farsi sentire; il lume sfinito dal lungo servizio illanguidiva. Il principe lo spense. Una oscurità profonda successe. Si sedè davanti alla scrivania, presso la finestra, rialzando la tendina di stoffa che la celava.

L'olmo del giardinetto tendeva verso il cielo tetro i rami sfogliati, nudi come le braccia di uno scheletro; la luce verdastra riverberata da un fanale, brillava poco lungi sulla strada. Là, in alto, il firmamento scintillava di stelle pallide, e tanto più scintillanti in quanto che la vicinanza di Febo non le soverchiava.

Con lo sguardo fisso in quei mondi misteriosi, il principe Targa passò il restante della notte...

***

Appena spuntato il sole, Ahmad si mise in cammino. Tornò dopo due ore e conferì a lungo col padrone.

Villareal dormiva sempre.

Verso mezzogiorno un pasto frugale fu servito dal vecchio. Targa gli fece onore esigendo però che Ahmad gli tenesse compagnia. Dopo, il principe sognatore andò a sedersi presso il letto del ferito. Voleva spiare il suo primo movimento e continuava a riflettere. Ma aspettò poco.

Il sonno di Roberto, fino allora tranquillo divenne agitato, i sintomi del risveglio si manifestarono; finalmente egli uscì dal suo torpore e riconoscendo l'Indou gli tese la mano.

— Attendevo questo momento con impazienza, disse Targa.

« Come vi sentite?

— Abbastanza bene. Che ora è?

— Le due e mezzo dopo mezzogiorno.

— E' mai possibile che abbia dormito così a lungo, e così profondamente?

« Che filtro mi avete dunque dato, Targa? ».

L'enigmatico personaggio sorrise, cosa che gli accadeva di rado.

— E' un filtro che non ha niente di misterioso.

« E' un calmante fabbricato nel mio paese, dove si è maestri nel preparare i soporiferi. Guardate, constatate. La vostra febbre è caduta, la pelle è fresca. Sono certo che troverò anche la ferita in ottimo stato.

« Lasciate che vi fasci, Roberto, me ne intendo, ho dei balsami sovrani e ne so abbastanza di medicina per guarirvi di questo malanno.

« Dopo, parleremo. Mi sono occupato di voi. Ho molte cose da raccontarvi.

Così dicendo, il principe chiamò Ahmad, il quale, prevenuto, si presentò munito di una ciotola piena di acqua già bollita, con delle bende nuove e la farmacia portatile.

Aiutò a fare la medicazione, poi scomparve, riportandosi via tutto.

— Vi consiglio di restare a letto fino a domani.

« Su questo tavolo c'è un po' di tutto; mi farete piacere se prenderete qualche cosa.

E poichè il marchese tentava un gesto di rifiuto:

— Lo esigo, disse. E' necessario che conserviate le forze.

Anche questa volta, Roberto cedette.

Cosa curiosa, in verità, quell'ascendente esercitato dal principe su tutti quelli che l'avvicinavano! Un fluido emanava da lui, un fluido ipnotico usciva dai suoi occhi e avvinceva quanto la sua parola.

Macchinalmente, con la mente annichilita, la volontà imbavagliata, Villareal mangiò e bevve un bicchiere di vino generoso, efficace quanto un potente cordiale.

Quando ebbe finito l'amico venne a sedersi al suo fianco.

— Gran notizie, Roberto, disse. Vostra moglie non è morta.

Incoscientemente, il marchese tirò un respiro. Sentiva una impressione di sollievo, indicibile. E l'Indou, che leggeva sul suo volto come in un libro aperto, riprese:

— Siete soddisfatto, non è vero, di non aver questo delitto sulla coscienza?

— Forse...non so...balbettò Villareal. Ciò che avviene in me è cosa così strana e confusa che non posso analizzarmi...

— Non importa, vi capisco.

— Sì, è vero!

« Certo io ho cancellato dal mio cuore e dal mio pensiero la traditrice, ma essa non è che una donna debole.

« Ucciderla, versare il suo sangue...per quanto infame sia stato il suo modo di agire, è indegno di un gentiluomo...Ieri ero pazzo e ho agito per istinto. Oggi, in verità, sono quasi felice di saperla viva. Ma è ferita gravemente?

— Non molto...nessun pericolo. L'arme ha deviato lungo la costa.

« Però non fu molto semplice poter ottenere informazioni, poichè fra coloro che circondano la signora, nessuno vuol parlare. I vostri servi sono muti, non tutti però, tant'è vero che io so... quel che volevo sapere. Che cosa curiosa, Roberto! Siamo quasi vicini! almeno cinquanta volte io ho rasentato i muri della vostra casa, ben lungi dal supporre che essa vi apparteneva.

— Infatti chi ve l'ha indicata?...Io non ho mi ricordo...

Targa sorrise nuovamente.

— Ho semplicemente perquisite le vostre tasche, come un ladruncolo volgare: e vi ho trovato il necessario.

« Mi perdonate?

— Su, via, non si domanda.

— Ho fatto procedere a un'inchiesta, la quale per quanto rapida ha accertato che la signora di Villareal riceveva in questi ultimi tempi un uomo, alla sera.

Lo sfortunato marito strinse i denti e il suo volto divenne terreo.

— Non accoppiate più il mio nome con quella malvagia! esclamò. Sentirlo pronunziare è per me una indicibile tortura.

— Poichè essa adora questo Somiegos maledetto, soffrirà della sua morte... Urlerà, piangerà come io ho pianto e urlato per il suo tradimento.

« Le porterò via la figlia...quella figlia che è mia, e non la vedrà più. Le...

— Pazienza...pazienza. Ascoltatemi.

« Mentre voi dormivate ho riflettuto per voi e credo aver trovato una vendetta degna dell'oltraggio che vi è stato fatto.

« Uccidere il vostro rivale? Infima soddisfazione, vi ripeto. C'è di meglio. Il solo fatto che la marchesa si sia data ad un uomo che approfitta del suo danaro, mostra una completa assenza di senso morale.

« In quanto a lui, ah Roberto! che triste messere! Vi ho detto che lo conoscevo. Lo ho nelle mie mani ed ho in mio potere la sua vita, il suo onore, la sua libertà.

— Voi mi spaventate, mormorò Villareal. Sento vibrare nelle vostre parole come una minaccia misteriosa...

« Chi è costui?

(Continua)

Boris Godonoff ordinò di organizzare dei lavori di muratura per le fortificazioni di Smolensko contro gli attacchi dei Lituani e dei Polacchi. Più tardi, sotto Pietro il Grande, allo stesso scopo, si fece lavorare alla conservazione del Ladoga, alla pavimentazione della città di Mosca. Caterina II, nel 1776, ordinò che in caso di carestia o di altre calamità, si fosse ispirati al principio di organizzare dei pubblici lavori. Dopo essere stato assai poco applicato sotto il regno di Alessandro I, il principio tornò in onore sotto Nicola I nel 1833, nel 1834, nel 1844, nel 1846. Dopo l'abolizione del servaggio, le istituzioni provinciali si preoccuparono dei soccorsi alle popolazioni travagliate dagli scarsi raccolti, subordinando il soccorso al lavoro. Nel 1867, in occasione di una carestia, lo zemstvo di Smolensko insistette per l'organizzazione di lavori su vasta scala, suggerendo la costruzione di una ferrovia fra Mosca e Smolensko.

Nel 1873, lo stesso suggerimento venne dato dallo zemstvo di Samara, per iniziare la costruzione della linea Samara-Ylatvoust. L'autorità centrale non aderì ai suoi desideri, e ciò per considerazioni finanziarie, pur riconoscendo il vantaggio di una politica di assistenza fondata sul lavoro.

Le autorità provinciali segnalarono l'urgenza di lavori di irrigazione, di lavori forestali, di lavori di coltivazione, nello stesso tempo che i movimenti di terra per le ferrovie. Al tempo del cattivo raccolto del 1891, di quello del 1892, si commise l'errore di prodigare il soccorso sotto forma di prestiti, il Governo cercò il mezzo di far rimborsare almeno una parte delle somme immense fornite dallo Stato.

Una Commissione, presieduta dal Ministero dell'Interno, si pronunciò in favore del rimborso a mezzo di lavori pubblici, organizzati metodicamente, capaci di dar occupazione al maggior numero, scegliendo dei lavori esigenti il meno possibile di materiali e importanti come opere, principalmente il pagamento dei salari. Nel 1891, 10 milioni di rubli furono assegnati per l'organizzazione dei lavori di rimboschimento di irrigazione, di costruzione, di arginamento. Si riconobbe che i lavori che portano un profitto immediato alla popolazione d'una località devono essere preferiti a quelli che hanno una importanza più generale, ma che concorrono meno direttamente al benessere d'una località.

In quest'ordine di idee vengono indicati i lavori che non obbligano gli esecutori ad allontanarsi dalle loro case, dai loro campi, dalle loro famiglie, e che possono essere ultimati in primavera o in autunno. Il Dipartimento delle foreste ha fatto eseguire negli ultimi anni 3.250.000 giornate d'operaio, 1.100.000 giornate di cavallo. Una istituzione, posta sotto il patronato dell'Imperatrice Alessandra Feodorowna (curatela del soccorso sotto forma di lavoro) è intervenuta attivamente dal 1878 al 1907, poi ugualmente negli anni più recenti.

L'organizzazione dei soccorsi

Nel 1908-909 il conte Tatistcheff che era stato governatore di Saratoff e che aveva visto il debito della popolazione giungere all'enorme somma di 25 milioni di rubli, proclamò che il sistema di distribuire dei prestiti di viveri demoralizzava i recipiendari, uccideva l'energie e l'attività egli propose di soccorrere le persone soltanto organizzando dei lavori pubblici e di arrestare ogni ripartizione di viveri nelle regioni dove sarebbero stati organizzati dei cantieri. M. Iermoloff che è stato Ministro dell'agricoltura in Russia ha consacrato un libro: « I cattivi raccolti ed i soccorsi alimentari in Russia », che constatò l'importanza del successo della campagna alimentare del 1908-909 nella provincia di Saratoff: essa ha contribuito a ristabilire nello spirito del popolo la coscienza quasi del tutto scomparsa per effetto delle distribuzioni gratuite dei viveri e di doni d'ogni sorta, della necessità del lavoro e del mutuo soccorso.

Fra gli ausiliari della lotta contro la carestia bisogna citare l'amministrazione generale degli Appannaggi, il Ministero dei Ponti e delle strade, la Banca fondiaria di contadini. Nel 1911, dacchè venne constatata l'estensione della calamità, il consiglio dei Ministri, ordinò che il Governo doveva organizzare al più presto possibile i lavori pubblici, che doveva farvi partecipare i zemstvos e che la distribuzione di anticipi in natura per la seminagione e l'alimentazione non poteva essere ammessa, che come una misura estrema, nei casi eccezionali, nei quali l'applicazione dei soccorsi per mezzo del lavoro e la vendita del grano al prezzo di costo sarebbero impossibili.

Il principio proclamato il 27 luglio 1911 dal Consiglio dei ministri fu applicato principalmente in tre provincie (Kasan, Viatka, Saratoff) per i soccorsi alimentari, mentre che fu necessario ricorrere quasi generalmente ai prestiti per la seminagione.

I lavori pubblicati per assicurare l'approvvigionamento delle popolazioni colpite dalla carestia unendo il soccorso al lavoro, sono stati organizzati in 88 distretti (18 provincie). E insieme ai lavori pubblici aperti agli abitanti dei villaggi, colpiti dalla carestia e da cui si escludono le persone benestanti, fu incoraggiato il lavoro industriale a domicilio delle donne.

Tutta una rete di Comitati e sotto-Comitati fu istituita per la ripartizione e il controllo, entrandovi a far parte i rappresentanti dei diversi dipartimenti ministeriali, le autorità locali e delle persone competenti. La sorveglianza tecnica fu affidata a 95 ingegneri, 120 idrotecnici, 766 tecnici, 154 silvicultori, 77 ufficiali e sottufficiali del genio, 3807 capi gruppo, 106 amministratori. Per l'organizzazione dei soccorsi mediante il lavoro, furono spesi 42.122.582 rubli. I materiali, l'organizzazione e la sorveglianza costarono 7 milioni il resto (35.120.875 rubli), vale a dire l'83.37%, è stato distribuito come salario. La somma più ingente (9.9 milioni) tocca alla provincia di Kasan. Saratoff figura per 7 milioni, Samara per 6, Orenbourg per 4,5. I zemstvos hanno ricevuto 20 milioni o 45 e 50% le istituzioni rurali 9.5 milioni o 29.95%, la curatela dei soccorsi per mezzo del lavoro 8.9 milioni o 21%.

I lavori eseguiti

La maggior parte dei lavori eseguiti appartengono alle vie per la somma di 22.100.000 rubli.

Oltre la riparazione e il riattamento delle strade esistenti, della costruzione di ponti e di dighe sono state tracciate 5200 verste (1 versta = m. 1066,78) di nuove strade. I lavori idrotecnici occupano il secondo posto; essi hanno assorbito 13.8 milioni (32.7%), comprendono lo scavamento di laghi, di stagni e di serbatoi, l'installazione di dighe, di sbarramenti, di bacini, di pozzi, la regolarizzazione dei letti delle rive, la consolidazione delle rive. Le condotte d'acqua sono le installazioni che presentano il maggiore interesse per la popolazione, si è condotta, ad esempio, al villaggio di Ribonchka, l'acqua distante 4 chilometri.

Il miglioramento dei laghi in alcune regioni è stato di considerevole importanza per la piscicoltura.

Fra le più notevoli imprese che segnano questa lotta contro la miseria derivante dall'insufficienza dei raccolti, bisogna notare i 303 lavori di difesa contro la sabbia, che non sono costati tuttavia che 1.656.000 rubli. Bisogna combattere l'insabbiamento, che minaccia certe regioni, notevolmente la provincia di Astrakan e certi distretti di quella del Samara. A tale scopo s'impiega utilmente la piantagione della alesa. Questa non presenta una sicura difesa contro le sabbie, che per dieci o quindici anni. Bisogna ricorrere dopo ad altre specie (pioppo del Canadà, pioppo nero).

Oltre questi lavori da noi enumerati, sono stati costruiti degli ospedali e delle scuole, le vetture e i cavalli dei contadini sono serviti per i trasporti; 12.000 ettari coperti di neve sono stati spazzati.

Insomma, la popolazione di 11.089 villaggi, vale a dire 3,206,016 persone, ha preso parte ai lavori pubblici, 36 milioni di rubli sono stati spesi in salari, di cui 25.5 milioni per i lavori ad opera e 9.6 per quelli a giornata. L'organizzazione e la sorveglianza dei lavori sono costate 8 % circa (3.3 milioni).

Dopo aver fornito alla popolazione il mezzo di guadagnare 36 milioni di salari, il Governo ha facilitato l'acquisto del grano e dei foraggi necessari. Ha accordato degli sgravii e delle franchigie di trasporto, ha organizzato la vendita dei cereali e dei foraggi a prezzi ridotti, ha fatto degli anticipi, in Siberia, per venire in aiuto dell'industria del burro.

Il rapporto di Frisch è interessante per i dettagli che contiene sulla maniera più razionale, più conforme all'economia politica, più umana, con la quale i soccorsi sono stati organizzati, istituendo delle distribuzioni d'alimenti caldi, cotti bene e sostituiti alla ripartizione dei cereali e del pane secco. La distribuzione d'alimenti caldi, con legumi, è un mezzo preventivo contro lo scorbuto e il tifo.

Lo Stato, le istituzioni, come la Croce Rossa, hanno speso ingenti somme per organizzare la lotta contro le malattie, per l'assistenza medica (255 medici, 473 infermieri 549 sorelle di carità).

I soccorsi di beneficenza sono costati più di 12 milioni di rubli. Sono state distribuite 124.461.378 porzioni separate, 97,602, 162 razioni. I refettori scolastici in 7009 scuole sono costati 1.200.000 rubli. Sono stati forniti 24 milioni e 72.000 pranzi.

E' interessante esaminare lo sforzo considerevole fatto, tre anni or sono, in Russia, per attenuare una grande calamità, cercando d'accoppiare il sentimento del pubblico dovere alla carità ed evitando di demoralizzare coloro che si vuole soccorrere.

ECONOMIA e STATISTICA

STATISTICA DEI BILANCI COMUNALI

La Direzione generale della statistica e del lavoro ha in corso di elaborazione una statistica sui *Debiti comunali per mutui* al 31 dicembre 1911 che farà seguito a quella pubblicata nel 1905 con la situazione al 31 dicembre 1900. Inoltre, all'intento di confrontare il gravame con le condizioni del bilancio, la Direzione generale stessa ha raccolto le notizie principali dei singoli bilanci comunali di previsione per l'anno 1912. Di queste notizie si è creduto opportuno pubblicare anticipatamente il riassunto per fornire informazioni più recenti sulle *entrate* e sulle *spese* comunali, confrontandole con quelle dell'ultima statistica dei bilanci comunali del 1899 le cui notizie furono raccolte a cura del Ministero delle finanze.

Entrata.

		1912	1899
Entrate ordinarie			
Rendite patrim.li	L.	74.484.972	50.374.463
Proventi diversi	»	80.338.273	14.941.533
Dazio consumo	»	200.580.329	158.774.448
Sussidi governativi	»	18.504.129	—
Tasse e diritti	»	114.740.161	62.815.365
Sovrimp. com. terreni	»	117.043.819	81.450.184
Id. id. fabbricati	»	77.337.329	52.507.862
Entrate straordinarie	»	83.417.885	18.640.881
Totale entr. effettive	L.	766.497.458	439.093.675
Movimento capitali	»	364.931.155	87.743.926
Avanzo di ammin.ne	»	24.771.478	17.690.347
Partite di giro e contabilità speciali	»	183.018.034	96.971.199
Totale gen. entrate	L.	1.339.218.125	643.009.148

Spesa

		1912	1899
Oneri patrimoniali	L.	89.125.274	81.308.311
Spese generali	»	163.766.645	98.185.736
Polizia locale e igiene	»	228.074.826	92.647.975
Sicurezza pubbl. e giust.	»	11.080.331	10.708.643
Opere pubbliche	»	177.551.660	76,727,335
Istruzione pubbl.	»	220.969.641	80.056.908
Culti	»	3.990.380	3.298.011
Beneficenza	»	44.080.020	24.657.430
Totale spese effettive	L.	956.830.772	467.790.349
Movimento capitali	»	188.680.416	72.079.259
Disavanzo di ammin.	»	7.068.903	5.168.341
Partite di giro e contabilità speciali	»	183.018.034	96.971.199
Totale generale spese	L.	1.339.218.125	643.009.148

IL COMMERCIO ESTERO DEL SIAM.

Le statistiche della dogana siamese si applicano al porto di Bangkok.

Ecco le cifre comparative del movimento commerciale durante gli otto ultimi anni conosciuti:

Anni	Importazioni	Esportazioni	Totale
	(in milioni di franchi)		
1905 – 1906	109	159	[illegible]
1906 – 1907	129	177	306
1907 – 1908	146	185	331
1908 – 1909	145	190	[illegible]
1909 – 1910	142	194	236
1910 – 1911	131	210	341
1911 – 1912	139	161	300

Si vede che le esportazioni hanno continuamente progredito sino al 1911-1912, anno che accusa un serio indebolimento, dovuto unicamente alla cattiva raccolta di riso.

L'esportazione degli altri articoli, salvo quella del *teck* che è in decrescenza costante da 10 anni, accusa un leggero aumento.

L'importazioni alimentate dalla concorrenza e dalla speculazione hanno raggiunto nel 1907-1908 e 1908-1909 delle cifre sorpassanti le capacità della piazza, che ha appena finito oggi la liquidazione degli stocks accumulati.

I principali prodotti d'esportazione del Siam sono il riso e il teck.

L'oro in fogli e l'oppio rappresentano all'incirca il 25 % delle importazioni.

L'esportazione si dirige principalmente verso il Giappone, le Indie e l'Europa e di questa specialmente la Germania e l'Inghilterra.

I principali paesi fornitori del Siam sono l'Inghilterra, Singapore, la China, Hong-Kong, l'India, la Germania, il Giappone, il Belgio, la Francia, l'Olanda, ecc.

IL PREZZO DELLA CARNE IN PRUSSIA DAL 1816 AL 1912.

In uno studio pubblicato dalla *Zeitschrift der Koeniglich Preussischen statistischen Landesamme*, il prof. Kuhnert dà il prezzo medio annuale della vendita al dettaglio in Prussia del bue e del porco dal 1816 al 1912, della vitella e del montone dal 1873 al 1912.

I prezzi sono fissati in marchi e pfennings per chilogramma:

Anni	*Bue*	*Porco*	*Vitello*	*Montone*
1816-1822	0.61	0.72		
1823-1832	0.47	0.56		
1833-1842	0.52	0.51		
1843-1852	0.57	0.72		
1853-1862	0.76	0.90		
1863-1872	0.92	1.07		
1873-1882	1.16	1.27	0.99	1.09
1883-1892	1.20	1.24	1.06	1.15
1893-1902	1.25	1.32	1.23	1.24
1903-1912	1.53	1.54	1.64	1.60
1910	1.61	1.63	1.82	1.71
1911	1.67	1.49	1.87	1.77
1912	1.81	1.67	1.97	1.88

Dalle cifre precedenti si vede che le medie del periodo 1903-1912 accusano gli aumenti seguenti in rapporto al periodo 1823-1832 ossia a 80 anni di distanza per la carne di bue il 225% e per la carne di porco il 175%; in rapporto al periodo 1873-1882 ossia a 30 anni di distanza: il bue il 32%, il porco il 22%, il vitello il 66%, il montone il 47%.

E' da rimarcare che dopo il 1873 i prezzi delle quattro categorie di carne hanno raggiunto il loro livello massimo nel 1912 e il loro livello minimo al principio delle rispettive statistiche. Dal 1816 al 1895 il prezzo del bue è stato costantemente inferiore (eccezionalmente eguale) a quello del porco.

Nel 1896 il bue costa più caro che il porco. Dal 1897 al 1910 si fa la stessa constatazione che dal 1816 al 1895. Infine nel 1911 e 1912 il prezzo del bue è superiore a quello del porco.

Dopo il 1907 i prezzi del vitello e del montone sono sensibilmente più elevati che quelli del porco e del bue mentre si constatava generalmente il contrario fino a tale epoca.

IL COMMERCIO DELLA CARTA DA PARATI.

Il *Daily Consular Trade Reports* nel n. 164 del 16 luglio u. s.

(Washington), pubblica un notevole studio sul commercio mondiale della carta da parati.

Merita di essere posta in rilievo la crescente domanda di tale articolo nell'America latina e specialmente nel Brasile e nell'Uruguay. La maggiore parte della importazione proviene dalla Germania, dalla Francia e dal Belgio. L'Italia figura nel movimento con una cifra più che modesta.

Sarebbe consigliabile ai nostri industriali fare oggetto di particolari attenzioni quegl'importanti mercati, profittando della situazione privilegiata creataci dall'esistenza colà di numerose colonie italiane, dall'economia dei trasporti e infine dalla facilità di accordare la produzione con le esigenze e con i gusti del paese.

I campioni senza valori commerciale sono esenti in generale dal dazio di entrata. Come sempre tuttavia, per poter raggiungere qualche risultato pratico, occorre l'opera di viaggiatori o quanto meno di esperti rappresentanti sui luoghi.

Cronaca di Roma

Sede vacante

In attesa del Conclave

Ieri mattina, col treno delle 7.10 è giunto alla stazione di Termini il Cardinale Amette, arcivescovo di Parigi. Il Cardinale Amette ha preso alloggio nel convento di S. Sulpizio in via Quattro Fontane.

Alla stessa ora e con lo stesso treno giungevano il Cardinale Lodovico Luçon, arciv. di Reims che ha preso alloggio al convento di Santa Chiara nella piazza omonima, e il Cardinale Ettore Sevin, arcivescovo di Lione, che ha preso alloggio in via Aracoeli 11.

Alle 8.35 proveniente da Venezia è giunto il Cardinale Cavallari, Patriarca di Venezia, il quale si è recato subito al collegio dei Cariasimi in Piazza di Spagna, ove ha preso alloggio.

***

Alla Congregazione di ieri erano presenti quarantotto Cardinali.

Si procedette al sorteggio degli appartamenti per ciascun Cardinale, anche per coloro che ancora non sono giunti.

La riunione durò poco più di un'ora; si approvarono anche alcuni conti di spese per i lavori del Conclave.

***

(S) **Filadelfia 27.** — Il Cardinale Gibbons è partito per Roma, egli sbarcherà a Napoli il 3 settembre.

◆ (S) **Genova, 27.** Col piroscafo *Buenos Ayres* della Compagnia Transatlantica spagnuola sono giunti stasera i cardinali spagnuoli Cos, Almaraz, Guisasola, ed Herrera e il cardinale portoghese Mendes Bello, ossequiato a bordo dal console generale di Spagna Acevedo. Essi sono ripartiti alle 23.40 per Roma.

◆ (S) **Ventimiglia, 27.** Alle ore 17 è giunto da Bordeaux il cardinale Andrieux che ha proseguito per Roma alle 19.

***

Ieri ha avuto luogo in S. Pietro l'ultimo dei funerali in suffragio dell'anima della s. m. di Pio X.

Ha celebrato la Messa mons. Luigi Lazzareschi, arcivescovo titolare di Iconio, canonico vaticano. Lo assistevano i canonici mons. Cascia Dominioni, Ugolini e Malvezzi. Lo serviva all'altare il clero della Basilica.

I cantori della Cappella Giulia, diretti dal m. Boezi, hanno eseguito la Messa di Haller, l'Assoluzione del Meluzzi e il *Dies Irae* del Boezi.

Lo stesso mons. Lazzareschi ha impartito l'assoluzione al tumulo che ergevasi nel centro della Cappella del Coro, circondato da numerosi ceri e sormontato dalle insegne pontificie.

Grande folla di fedeli assisteva alla funebre cerimonia.

***

Stamane avrà luogo il primo funerale nella Cappella Sistina.

La funzione avrà principio alle 9.30 e non alle 10, come erroneamente era indicato in alcuni avvisi diramati in principio.

***

Il S. Collegio dei cardinali ha incaricato mons. Luigi Misciatelli sotto prefetto dei Sacri Palazzi Apostolici delle funzioni di Governatore del Conclave in mancanza di monsignor Maggiordomo.

***

Ieri sera si recarono a S. Pietro e scesero nelle Grotte, trattenendosi a pregare innanzi alla tomba del S. Padre, Pio X, i card. Mercier, arciv. di Malines, Francica Nava arciv. di Catania, Arcoverde arciv. di Rio Janeiro e Csernoch arciv. di Strigonia.

Sono stati accompagnati nella pia visita dal rev. Calderari, sagrestano delle Grotte.

Commemorazioni e funerali

La Giunta Amministrativa dell'Opera Primaria della Preservazione della Fede nella sua seduta del 25 corr. per commemorare il Santo Pontefice testè defunto ha deliberato di far celebrare speciali suffragi per l'anima benedetta di Sua Santità Papa Pio X che tante generose prove ha dato del suo fervore e del suo affetto verso l'Opera stessa.

Pertanto nei giorni di Sabato 29, Domenica 30 e Lunedì 31 corr. tutte le messe che verranno celebrate dalle 6 alle 12 nella V. Chiesa del Gesù saranno applicate per i suddetti santi Suffragi.

Si pregano i Sacerdoti e tutti gli altri ascritti all'Opera ad intervenire a questo tributo di cristiano affetto e riconoscenza. Gli Istituti dipendenti dall'Opera stessa sono anche pregati di far celebrare nei propri Oratori delle sante Messe con altri suffragi di loro iniziativa.

***

Ieri mattina, nell'Arcibasilica Lateranense, con grande solennità si sono celebrati i funerali in suffragio dell'anima di SS. Pio X.

Ha pontificato la Messa mons. Pietro La Fontaine, vescovo titolare di Caristo, vicario generale del Capitolo di S. Giovanni, assistito dai R.mi monsignori Pietro D'Ormea, Giuseppe Quadrini e Alessandro Verde, canonici della Patriarcale.

Le assoluzioni al tumulo, che sorgeva in mezzo alla Chiesa sormontato dalla tiara e circondato da un infinito numero di ceri, sono state impartite dai monsignori Domenico Taccone Gallucci, arcivescovo titolare di Costanza di Scizia, Bonaventura Cerretti, arcivescovo titolare di Corinto, delegato apostolico d'Austria-Ungheria, Albino Pardini, vescovo titolare di Zama, Gabriele Maurino, vicario apostolico di Shensi Central.

L'ultima assoluzione è stata impartita dal celebrante.

Erano presenti moltissimi canonici venuti dalla Francia e religiosi e monache di molti Ordini; era al completo il Collegio dei Beneficiati. Una vera folla assisteva alla mesta funzione.

La Cappella Pia, sotto la direzione del m. Casimiri, ha eseguito tutte composizioni di antichi maestri della stessa Arcibasilica, quali il *Requiem*, *Dies irae* a quattro di G. Fr. Anerio (maestro dal 1600 al 1603), *Kyrie*, *Offertorium*, *Sanctus*, *Benedictus*, *Agnus Dei* a cinque, di G. B. da Palestrina, (maestro dal 1555 al 1561); le prime quattro *Assoluzioni*: *Subvenite*, *Qui Lazarum*, *Domine quando veneris*, *Ne recorderis* a quattro, di G. Chiti (maestro dal 1726 al 1759); *Graduale* a tre di R. Casimiri e *Libera* a sei, dello stesso, scritto per la circostanza.

La funzione è riuscita certo degna del grande riformatore della musica sacra, di colui che fondò la Pontificia superiore scuola di Musica Sacra. L'esecuzione è stata perfetta e il *Libera* è stato giudicato un vero capolavoro d'arte per la grandiosità, maestà e robustezza di concetto e per il modo caratteristico e particolare del genere imitativo.

***

Ieri alle 9 nella Basilica di S. Paolo a cura dei rev. padri Benedettini che officiano la Chiesa, è stato celebrato un solenne funerale in suffragio dell'anima benedetta di Pio X.

Ha celebrato la messa il p. Ambrogio Maria Amelli, abate della Badia di Firenze, assistito dai religiosi benedettini.

Scelta musica ha accompagnato la funebre cerimonia, alla quale ha assistito un pubblico numerosissimo.

***

(S) **Napoli 27.** — Stamane nella Cattedrale hanno avuto luogo solenni funerali in memoria del defunto Pontefice.

La cattedrale era riccamente addobbata. Nel centro del tempio sorgeva il catafalco circondato da lampade egiziane.

Alle 10.30 il Cardinale Prisco entrò nel tempio ed incominciò la funzione. Mons. Borrelli pronunciò un elogio del defunto Pontefice.

Infine il Cardinale Prisco benedice il tumulo.

Alla solenne cerimonia sono intervenute le autorità civili e militari, tutto il clero di Napoli e provincia i circoli cittadini cattolici, gli ordini di Malta e di Costantino e numerose notabilità.

Tutti i negozi in Via del Duomo, durante la cerimonia erano chiusi con la scritta: *Lutto Cattolico*.

(S) **Porto Maurizio, 27.** — Stamane alla cattedrale sono stati celebrati solenni funerali in suffragio di Pio X.

Vi sono intervenute le autorità civili e militari e grande folla.

***

(S) **Berna, 27.** — Stamane alle 10 è stato celebrato, nella chiesa della Trinità addobbata a lutto, un servizio funebre in memoria del defunto Pontefice Pio X. Erano presenti alla cerimonia il Consigliere federale Motta e numerosi membri del Corpo diplomatico.

◆ (S) **Londra, 27.** Stamane nella Cattedrale di Westminster è stata celebrata una messa di requiem in memoria del Pontefice Pio X alla presenza del Duca di Norfolk, che rappresentava il Re. Assistevano alla messa anche gli ambasciatori esteri e Drummont rappresentante il Primo Ministro Asquith.

◆ (S) **San Sebastiano, 27.** Oggi hanno avuto qui luogo qui solenni funerali in suffragio del Pontefice Pio X, alla presenza della Famiglia reale.

Fra i telegrammi pervenuti al S. Collegio, notiamo:

DAL VENEZUELA

Caracas, 22. In nome del Presidente della Repubblica invio le testimonianze del mio dolore unite a quelle del Governo e del popolo del Venezuela per la notizia che abbiamo ricevuto della morte di Sua Santità.

Manuel Diaz Rodriguez
Ministro degli Affari Esteri.

DALLA COLOMBIA

Il Dipartimento della Maddalena in Colombia presenta all'Em. Vostra l'espressione del suo cordoglio per il lutto che ha colpito la Chiesa con la morte del S. Padre Pio X.

Il Governatore *Rafaele De Armas*.

LO STATO DI GUERRA E L'AGRICOLTURA in provincia Romana.

La rivista *L'Agricoltura Moderna*, nel suo fascicolo del 15 agosto pubblica un articolo nel quale prende in esame la situazione non buona che ha creato lo stato di guerra europeo all'agricoltura nazionale non ostante la sua neutralità, e fa rilevare i danni più immediati che dovranno risentire dalla mancanza di importazione dei concimi, quali le scorie Thomas il nitrato di soda, i solfati potassici, il solfato ammonico ed infine i fosfati necessari alla fabbricazione nazionale dei superfosfati.

L'Agricoltura Moderna quindi saggiamente raccomanda all'agricoltore di provvedersi subito, presso le fabbriche, dei perfosfati necessari per le future semine, evitando così di correre il rischio di rimanere sprovvisti a causa della mancanza della materia prima necessaria alla continuità della produzione nazionale.

Ed è in rapporto di questi giusti concetti che cercheremo di esaminare la speciale condizione in cui si trova l'agricoltura della provincia romana.

E' da tutti risaputo che la media e la piccola agricoltura della provincia di Roma – ove pur troppo è pochissimo praticata la colonizzazione – vivono esclusivamente sul credito, il quale fu fin qui fornito in larga, ma non sufficiente misura, dagli istituti bancari nazionali o locali, e dall'Istituto appositamente creato dallo Stato e cioè dal Credito agrario per il Lazio. Quest'ultimo però, fin dalla sua origine ebbe grave difetto di disporre di un capitale esiguo in confronto alle esigenze dell'agricoltura della provincia, ed all'impulso che giustamente si riteneva avesse dovuto dare all'agricoltura stessa. Con tutto ciò – e forse per merito dei suoi amministratori – il Credito Agrario per il Lazio potè in questi ultimi anni soddisfare in gran parte i bisogni di molti agricoltori, del Sindacato agrario centrale e dei diversi consorzi agrari e casse rurali della provincia.

Ora però com'è noto la situazione è totalmente cambiata a causa dell'ingiustificato e pernicioso panico da cui furono presi i numerosi correntisti delle diverse banche, fin dallo scoppiare delle ostilità europee; gl'istituti bancari data la scarsità dell'effettivo circolante hanno quasi totalmente sospeso le loro concessioni di credito ed è quindi tempo perduto parlar loro di operazioni nuove di sconto o di risconto.

In seguito a questo nuovo e pericoloso stato di cose all'agricoltura in genere ed alla piccola agricoltura in ispecie per ottenere del credito e far così fronte all'acquisto dei generi occorrenti per la effettuazione delle semine, non rimarrà altra àncora di salvezza che il rivolgersi alle non numerose associazioni agrarie cooperative della provincia le quali alla loro volta chiederanno ausilio all'Istituto del Credito agrario per il Lazio.

Ma potrà questo far fronte con il suo limitato disponibile alla valanga di richieste di credito che gli si scateneranno addosso?

Non riteniamo ciò possibile se la situazione non cambierà, o se non giungeranno in tempo provvide ed immediate disposizioni da parte dello Stato il quale deve maggiormente preoccuparsi delle critiche condizioni della nostra agricoltura e del grave contraccolpo che dovremmo inevitabilmente risentire dalla mancanza del normale raccolto nell'anno venturo.

E per maggiormente dimostrare l'imprescindibile necessità che il credito non manchi, basterà citare il fatto che quest'anno le fabbriche di superfosfati — come quelle degli altri rami commerciali — non cederanno la loro merce se non con pagamento per contanti ed allora, eccezion fatta dei così detti mercanti di campagna, nessuno potrà munirsi dell'occorrente perfosfato se non per mezzo dei propri consorzi agrari o delle proprie casse rurali. Ma queste cooperative non otterranno certamente trattamento migliore dalle fabbriche di superfosfati, di maniera che ad esse non rimarrà altro scampo che rivolgersi agli unici istituti che accorderanno loro del credito, quali il Credito agrario per il Lazio ed il Sindacato agrario centrale.

Ma come abbiamo già veduto, sarà molto problematico che questi possano avere tanta forza da poter far fronte a tutto quanto verrà loro richiesto, non ostante le garanzie morali e materiali che verranno loro offerte.

Ecco il grave e preoccupante dubbio che si tramuterà in certezza se non giungeranno a tempo i necessari provvedimenti.

La situazione dell'agricoltura della nostra provincia — che anch'essa risente, e forse più delle altre la terribile raffica di fuoco e di sangue che sconvolge l'Europa — e' dunque tutt'altro che rosea, e da qui la necessità che la situazione stessa sia prontamente esaminata da chi ne ha il dovere, in modo che i rimedi possibili siano immediatamente attuati, per scongiurare una crisi inevitabile che potrebbe anche avere funeste conseguenze.

Il R. Commissario degli ospedali. — Ieri, il comm. Lusignoli, R. Commissario negli ospedali, si è recato a visitare l'ospedale di S. Gallicano. Erano a riceverlo il direttore, prof. Ciarrocchi, l'economo sig. Angelilli, il rag. cav. Marzaconati, il prof. Pediconi ed il corpo sanitario al completo.

Il comm. Lusignoli si è intrattenuto lungamente a visitare i vari reparti, le cucine, la dispensa, il guardaroba, la lavanderia, il nuovo reparto bagni, il laboratorio scientifico ed il gabinetto radioterapico, rilevando l'ordine, l'igiene in tutti i reparti e manifestando, nel congedarsi, al direttore e a tutti i funzionari presenti il suo compiacimento e la sua soddisfazione.

Un congresso che non si rinvia. — Il congresso giuridico del rapporto di impiego pubblico e privato che dovrà avere luogo in Genova in ottobre non sarà rinviato ed anzi è stato definitivamente costituito il comitato a cui partecipano i rappresentanti delle più forti associazioni impiegatistiche nonchè giuristi ed uomini politici, quali gli on. V. E. Orlando, Calesia, Treves, Gasparotto, Arcà, Agnelli, Canepa, Raimi, De Nicola, Navolemi, Ciraolo, E. Chiesa, i professori Lessona, Loria, il dott. Brunelli, ecc.

Presidente di detto Comitato è il comm. prof. avv. Pietro Cogliolo e segretario generale il prof. Rodolfo Mattenoci.

Saranno trattati temi di straordinaria importanza concernenti la organizzazione giuridica del contratto degli impiegati pubblici e privati, ivi compresi, i tramvieri, i dazieri ed i bancari.

Le adesioni sono collettive da parte delle varie associazioni impiegatistiche ed individuali da parte di singoli impiegati pubblici e privati.

Per i danneggiati dalla guerra. — I presidenti ed i rappresentanti di tutte le Società di divertimento di tutti i circoli o società mandoliniistiche e chitarristiche sono vivamente pregati d'intervenire alla riunione preliminare che avrà luogo stasera alle ore 20, nel gran salone di Pietro Gatti in Borgo Pio n. 188 per prendere gli accordi opportuni per rendere maggiormente attraente la festa notturna sul Pincio nella sera dell'8 settembre p. v. a favore degli emigrati poveri tornati in Italia e della Associazione di P. A. Croce Bianca. In detta sera verranno distribuiti ricchi e vistosi premi e medaglie d'oro ed argento alle Società di divertimento e musica che interverranno alla festa con numerosi cortei luminosi.

La Camera di Commercio. — Il nostro rappresentante diplomatico a Bucarest fa sapere che il Governo ha proibito l'esportazione dei residui del petrolio.

Si comunica per norma degli interessati.

Pro emigrati. — Il Comitato romano di soccorso per gli emigrati che rimpatriano, costituito dal Sindaco Colonna, esplica la sua azione con la assistenza agli emigrati nelle soste che essi debbono fare alla stazione ferroviaria. Esso provvede alla nutrizione ed assistenza sanitaria, ed al ricovero notturno per coloro tra gli emigrati che debbono pernottare in Roma. Presta altresì la sua assistenza per il cambio del denaro estero, per facilitare agli emigranti il disbrigo di pratiche inerenti al viaggio che loro resti da compiere, e provvederà in casi di assoluto bisogno a distribuire effetti di biancheria e di vestiario.

Il Comitato romano di soccorso non ha indetto alcuna festa o spettacolo, non ravvisandone per la propria azione la opportunità e non ha nulla che vedere con altri benemeriti comitati che pur delle sorti degli emigrati si preoccupano.

La « Pro Celio » ed il rincaro dei viveri. — Tutti i cittadini dimoranti nel quartiere Celio che hanno da presentare reclami sul rincaro dei viveri, possono rivolgersi in via S. Giovanni in Laterano 112, presso il Consigliere dell'Associazione Miglioramento Leonardo Contedini, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20.

La presidenza dell'Associazione avrà poi cura di trasmettere seralmente i reclami alla Sotto Commissione Annonaria pel quartiere.

Il mercato della carne. — Ieri mattina la Commissione comunale, composta dei consiglieri comm. Minestrini, prof. Albini e cav. Cesaroni, è intervenuta nel Campo Boario per presenziare, con l'assistenza del capo servizio dei mercati sig. Asmroli e del direttore del Mattatoio prof. Valentini, il mercato della carne.

Questo è risultato fornito di notevole quantità di bestiame, conseguentemente si è verificato un dimostrato ribasso nei prezzi; i prezzi della carne, quindi, se solo non subiranno neppure nelle prossime settimane aumenti di sorta, ma anzi dovranno seguire i ribassi realizzati sul bestiame vivo, quali aveva già preconizzato fin dalla riunione di venerdì 21 corrente l'Ufficio di Annona.

Per i vetturini serrati. — Nei giorni 20, 21 della scorsa settimana, è noto come due proprietari di vetture pubbliche, i sigg. Pacella Luigi e Giuliani Pericle, improvvisamente chiusero le loro scuderie, lasciando disoccupati ben 93 vetturini. Essi adducevano come causa di tale loro deliberazione, l'aumentato prezzi dei foraggi e gli scarsi incassi giornalieri, che non permettevano la continuazione dell'esercizio in così critiche condizioni. Questa azione dei signori Pacella e Giuliani fu seguita da un ordine del giorno alla Società Noleggiatori di vetture pubbliche, con il quale si denunciava il presente contratto di lavoro che viene a scadere con il 30 settembre pross.

Di fronte a tale stato di cose, che veniva a mettere in una grave condizione le 93 famiglie dei vetturini serrati, specie in questi momenti, in cui urge non aumentare la disoccupazione, l'on. Sindaco e l'ass. della Polizia Urbana avv. Libotte si sono vivamente interessati per comporre la vertenza e nei passati giorni numerosi colloqui vi sono stati tra l'assessore Libotte, la Commissione della Lega dei vetturini, accompagnata da Monici, Bianchi e Mancini della Camera del Lavoro e i due proprietari Pacella e Giuliani.

L'interessamento dell'assessore ha raggiunto presto il suo benefico effetto, con il vivo compiacimento della rappresentanza dei vetturini serrati, i quali, avendo il Pacella e il Giuliani riaperte le loro scuderie, hanno potuto riprendere il loro lavoro.

L'assess. Libotte, in questi giorni, ha ricevuto anche una commissione della Società noleggiatori di vetture pubbliche, composta dai sigg. Ciavatta, Mengarelli, Felici, Palombini, Leonardi e dal loro legale avv. Spinetti, dai quali ha potuto ottenere una formale promessa di evitare durante questi eccezionali momenti ogni conflitto con i dipendenti, perdurando, sebbene con sacrificio nell'industria, fino alla scadenza del contratto di lavoro, e promettendo tuttavia di iniziare fin da ora le trattative con la Lega, per eventuali modificazioni, in modo da evitare al 30 settembre qualsiasi cessazione del servizio, dopo di aver raggiunto un accordo prima di detta epoca.

L'ass. avv. Libotte, di fronte alle lagnanze dei padroni di vetture pubbliche circa l'aumento esagerato dei prezzi dei foraggi, ha invitato il collega ass. ing. Orlando di chiamare a far parte della speciale commissione Annonaria che ogni venerdì si riunisce alla Camera di Commercio, due rappresentanti della industria delle vetture pubbliche, un proprietario ed un vetturino, e sappiamo che l'ass. Orlando ha provveduto in proposito.

S'invoca un atto di clemenza. — La «Vita» pubblica:

«Fra le diecine di migliaia di emigrati che vengono rigurgitati dalle nazioni belligeranti in patria, si trovano molti disertori e renitenti alla leva.

I disertori sono quelli che per cause diverse hanno stimato opportuno varcare il confine dopo di aver intrapreso il servizio sotto le armi.

I renitenti, sono invece tutti quelli che emigrarono ancor prima dei venti anni, molti ancora giovanetti trasportati all'estero dalle famiglie alle quali la patria aveva negava indirettamente i mezzi di sostentamento.

Naturalmente, tutti questi — e disertori e renitenti — appena comparsi al paese nativo, sono stati senz'altro invitati dall'arma dei carabinieri a costituirsi, dovendo rispondere, secondo il Codice penale militare, del reato di diserzione o renitenza.

Data l'eccezionalità del caso, non sarebbe opportuno regolare questa dolorosa questione con un provvedimento di pietà e di equità?

Le amnistie per renitenza della leva sono state moltissime in Italia e diverse hanno avuto solo lo scopo d'impedire che venissero condannati come renitenti alla leva i nepoti di un grande italiano il quale non avrebbe mai supposto che i suoi discendenti, per professionisi pervasi da tanto spirito bellingero, non avrebbero servito il loro paese.

Ricordarsi degli umili è più umano».

La Camera del Lavoro nel 1913. — E' stata pubblicata la relazione morale e finanziaria della Camera del Lavoro per l'anno 1913.

In essa si rileva che nell'anno 1913 furono venduti in città e in provincia per L. 9.397,10 di tessere, che uniti ai sussidi del Comune, della provincia e del Ministero delle P. I., in L. 11.400 e a vari altri proventi ammontanti a L. 1743,15, costituiscono l'entrata della gestione nella complessiva somma di L. 22.540,25. In riscontro della quale si ebbero le seguenti spese, contributo alla Confederazione del lavoro e alla Federazione lavoratori della terra L. 1341.30; spese generali 10.884,54; propaganda 5.596.50; solidarietà 1576.90; stampa 2455,45; straordinarie 10; con un profitto di L. 896.56.

Nella relazione della Commissione di finanza che porta le firme degli operai: T. Marchionne, A. Gabanini, L. Paoletti, G. Cucchi e S. Strappini, si legge che «la propaganda e l'organizzazione in provincia, in raffronto alle tessere acquistate porta un *deficit* di L. 292.15, in confronto delle L. 1098.90 di *deficit* della gestione precedente. E' necessario quindi che la situazione di questo capitolo sia migliorata. Per mirare questo continuo *deficit* necessità che il Consiglio generale studi seriamente la questione della organizzazione in provincia, per far sì che essa cessi dal portare dissavanzi di cassa e si raggiunga una perfetta organizzazione».

La relazione si chiude con vari quadri statistici degli scioperi, delle serrate e dei boicottaggi avvenuti nel 1913.

Per il personale municipale salariato. — E' costante consuetudine che all'inediarsi di una nuova Amministrazione si addivenga al condono generale di tutte le punizioni specialmente delle multe al personale [illegible].

A tenore del regolamento per la Nettezza Urbana le somme ritenute per effetto delle multe anzidette costituiscono un apposito fondo di cui la Giunta dispone per concedere sussidi alle vedove e agli orfani più bisognosi del personale della Nettezza, e gratificazioni agli operai più meritevoli per zelo e buona condotta. Detto fondo è costituito a tutt'oggi in L. 6.590. La Giunta nella seduta di ieri ha deliberato, su proposta dell'ass. ing. Sprega, che il fondo suddetto sia distribuito in parti eguali a tutto il personale della Nettezza, fatta eccezione del personale di sorveglianza, riservando peraltro la somma di L. 1000 alle vedove e agli orfani più bisognosi del personale da ripartirsi fra essi.

Con quest'atto si viene a premiare l'opera degli operai migliori per zelo e buona condotta, e nel tempo stesso si rifondono parzialmente le multe pagate dagli operai per punizioni subite.

Negozianti aderenti alla tariffa municipale. — *Nella zona della II Delegazione*:

Palaini Angelo - magazzino d'olio, v. Madonna dei Monti 80.

Travisi Ettore - macelleria, v. Serpenti 102.

Travisi Ettore - macelleria, v. Boschetto n. 23.

Saducci Gualtiero - droghe, v. Cerchi n. 15.

Ciati Andrea - generi alimentari, v. Tor dei Conti 15.

All'Ospedale militare. — Ieri mattina alle 6,30 il generale Marini, comandante del IX Corpo d'armata, accompagnato dal suo aiutante di campo, si è recato a visitare l'ospedale militare del Celio.

Il generale Marini è stato ricevuto dal colonnello Gandolfi, direttore del Celio, dal colonnello Grieco, direttore di sanità, e dal capitano Lapponi aiutante maggiore del colonnello Gandolfi. Erano presenti tutti gli ufficiali medici.

Il comandante del Corpo d'armata, durante e dopo la visita minuziosissima, ha espresso al colonnello Gandolfi la sua piena soddisfazione per l'andamento generale e particolare del magnifico ospedale.

L'Anglo romana per gl'impiegati richiamati. — Il direttore generale della Società Anglo-Romana per la illuminazione di Roma, comm. ing. Marcello de Jongh, ha deciso di lasciare la metà dello stipendio o della mercede agli impiegati ed operai stabili dell'Azienda che sono ammogliati e che eventualmente vengono richiamati sotto le armi.

L'agitazione dei tabaccai. — Si è proceduto allo spoglio delle schede relative alla elezione del Consiglio direttivo della Società tabaccai di Roma, e sono riusciti eletti i seguenti consiglieri: Gara, Felici, Berini, Schonneschoffen, Merlo, Cristiani, Colzi, Riccione, Felizzola, Rinaldi, Beretti, Bartolucci, Salvoni.

Ieri si è riunito il detto Consiglio direttivo per l'elezione delle cariche. A presidente è stato per acclamazione eletto il signor Sirio Ricci già presidente onorario della Società di Roma, ed attuale presidente della Confederazione, quantunque egli precedentemente avesse pregato il Consiglio di voler scegliere per presidente un membro dello stesso Consiglio.

A vice-presidente furono eletti i consiglieri Schonneschoffen e Salvoni ed a sindaci furono confermati i consiglieri Colzi e Mariani. Al consigliere Gara Rodolfo venne riconfermata la carica di cassiere.

Su proposta del presidente venne nominata una Commissione per recarsi dal nuovo direttore centrale comm. Ferigo, onde manifestargli la compiacenza dei rivenditori di Roma per l'alta carica dal Governo affidatagli nella certezza che la sua nota capacità nella azienda del Monopolio, ed il suo non comune acume ed ingegno siano garenzia sufficiente per assicurare al monopolio la cooperazione sincera ed affezionata della classe dei rivenditori.

La detta Commissione si recherà anche ad ossequiare l'Intendente di finanza di Roma.

Dopo essersi discusse diverse cose di ordinaria amministrazione, la seduta ebbe termine.

Comitato nazionale per i danneggiati della guerra. — La Commissione di beneficenza continua nell'opera di collocamento dei rimpatriati, e dei disoccupati, validamente coadiuvata in ciò dalle filantropiche istituzioni cittadine.

La Commissione tecnica ha tenuto una nuova e animatissima seduta plenaria.

Circa l'Agro Romano, continuando la discussione delle precedenti sedute, una vivace minoranza sostenne la necessità di radicalissimi ed immediati provvedimenti di carattere eccezionale.

Fu infine votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«Si fanno voti al Governo perchè, come espediente assai acconcio ad assicurare alla Capitale del Regno una maggiore produzione locale delle granaglie ed anche dar lavoro a un rilevante numero di disoccupati escogiti i mezzi opportuni, provvedendo se del caso *a togliere forza legale a qualsiasi patto* che nei contratti d'affitto di terre dell'Agro Romano, tenda ad impedire o a limitare da parte del conduttore la rompitura e seminazione delle terre medesime. Fa anche voti che la predetta disposizione, intesa ad aumentare alle porte di Roma la produzione dei più essenziali mezzi di sussistenza, sia accompagnata, per la prossima stagione agraria, da quell'insieme di premi e di esenzioni tributarie atti a spronare l'iniziativa privata alla maggiore produzione di cereali come le difficoltà del momento assolutamente impongono.

Corrispondentemente i latifondisti e conduttori che permanessero inerti dovrebbero essere gravati a titolo di penale da una sovraimposta straordinaria o da altri pesi equivalenti a beneficio della collettività.»

La Commissione prese [illegible] delle numerose e fervide adesioni pervenute al Comitato Nazionale da molte Camere di Commercio. In particolare rilevò, con compiacimento, che la Camera di Commercio di Cuneo, plaudendo incondizionatamente all'opera del Comitato Nazionale dichiara di aver fatto proprie le proposte d'indole tecnica formulate dalla Commissione e che le Camere di Commercio di Potenza e di Avellino assumono formale impegno di collaborare con tutte le loro forze all'opera del Comitato.

La Commissione ha ancora una volta insistito sul bagarinaggio relativo ai prodotti annonari, esprimendo il vivissimo desiderio che siano smascherate e colpite queste ingorde speculazioni sull'altrui fame.

Il Comitato prega coloro che avessero offerte di lavoro maschile o femminile di far capo a Via Nazionale 208, dove purtroppo fanno finora capo numerosissime domande e poche offerte di lavoro.

AUTOMOBILI. — La vetturetta «Standard», 9 H. P. a quattro cilindri, carrozzeria di lusso a tre posti, ruote smontabili e una di ricambio, fari, fanali e tromba per L. 5.500. Presso G. Solani Via Quattro Fontane N°. 114, Roma.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Furto in una macelleria. — La scorsa notte i soliti ignoti s'introdussero mediante una chiave falsa nella macelleria di Oreste Zuccherelli, in via Banco S. Spirito n. 16. Scassinarono due tiretti del bancone e si impadronirono di tutto il denaro, ammontante a 1.240 lire.

Ieri mattina l'industriale, avvedutosi del furto, ha sporto denunzia ai funzionari del commissariato di Ponte.

Investimenti. — Ieri mattina alle 10, Stocchi Erminia, di anni 47 da Pesaro, abitante in Via Morenigo n. 6 venne investita nei pressi della sua abitazione da un carro carico di pozzolana, il conducente del quale rimase sconosciuto. Accompagnata all'ospedale di S. Spirito, i sanitari le riscontrarono la frattura del piede destro. La Stocchi, venne giudicata guaribile in 10 giorni.

Lo scoppio della mina sulla Roma-Napoli. — Dei disgraziati, feriti ieri l'altro, uno è morto ieri mattina alle 7.15 all'ospedale. E' Angelo Caldarelli di 41 anno, da San Demetrio (Aquila).

Il cadavere resta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il solito sconosciuto. — Alberto Pacini, di a. 30, ab. in via degli Equi 7, ieri sera alle 22, in via Calatafimi, venuto a lite con un individuo a lui sconosciuto fu da questo ferito alla testa con un colpo di sedia. All'ospedale del Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Arresto. — Il carrettiere Carmine Ricci, di a. 29, ab. in via delle Fornaci 26, ieri alle 17, in via Terenzio, oltraggiò e si ribellò alla guardia municipale Achille Gabrielli. Fu ridotto all'impotenza e tradotto in arresto al Commissariato di P. S. dei Prati.

Furto. — Oreste Pietrangeli, di a. 54, ab. in via Tuscolana 35, ieri denunciò alla Delegazione di P. S. Appia, che qualche giorno fa nella propria abitazione per opera d'ignoti ladri, fu derubato di oggetti d'oro per la somma complessiva di lire 400. La P. S. indaga.

Incendio. — Ieri alle 15 in località Monteverde fuori porta Portese, nella tenuta dei fratelli Luigi e Duilio Fiorani, s'incendiarono due fienili Andarono distrutti 1800 quintali di fieno e 300 quintali di paglia.

Telefonicamente chiamati, accorsero i vigili di via Genova, che circoscrissero le fiamme. Il danno ascende a lire 25.000.

Tentati suicidi. — Margherita Farinoni di a. 19 ab. in via Campani 66 int. 10 ieri alle 16, nella propria abitazione per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando due pastiglie di sublimato. Al Policlinico in osservazione.

— Egidio Pozzuoli di a. 22 soldato nel Piemonte Reale cavalleria 4° squadrone accasermato ai Pazioli ieri alle 19.30 in piazza Scossacavalli per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. A S. Spirito in osservazione.

Lievi disgrazie. — La fruttivendola Margherita Cottarelli di a. 60 ab. in via del Leoncino 23 ieri alle 17 mentre discendeva le scale dello stabile in via Sallustiana 39, scivolò e cadde riportando la frattura della gamba sinistra. A S. Giacomo fu giudicata guaribile in g. 30.

— Con l'automobile dei vigili ieri alle 18 fu trasportato a S. Giacomo il carrettiere Antonio Venturinidi a. 63 da Morlupo ivi domiciliato perchè circa le 14 nei pressi di Prima Porta fuori porta del Popolo cadde dal proprio carro riportando delle ferite alla testa. I sanitari lo trattennero in osservazione.

— Il tipografo Alberto Martini di a. 18 ab. in via dei Serpenti 14 ieri nel pomeriggio mentre lavorava nella tipografia della Camera dei Deputati accidentalmente riportò delle contusioni. A S. Giacomo in osservazione.

— Il fornaio Angelo Biagi di a. 49 ab. in via dei Vecchiarelli 48 ieri alle 19 nell'osteria della propria moglie Matilde Paselli, al vicolo Sora 21, cadde riportando la lussazione del femore destro. A S. Spirito fu giudicato guaribile in g. 60.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 29 Agosto 1914 — La 2ª Custodia vende gli ori 8 Luglio 1913.

La 2.a Custodia vende i fagotti 24 luglio 1913.

Acqua medicinale antigastrica

VEDI AVVISO IN 6. PAGINA

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Il successo della prima sera si rinnovò ieri per la replica dell'eccezionale spettacolo pro-emigrati.

La Bassanoni, la Cecconi, il Donarelli, l'Eliseo cantarono con somma arte: la Della Guardia e Masalchi recitarono con efficacia il 2° atto della *Fiammata*.

— Stasera *Il padrone delle Ferriere*.

Domani *Il ladro*.

Adriano. — Stasera avrà luogo l'eccezionale ed atteso spettacolo a beneficio degli emigranti rimpatriati dai paesi belligeranti.

Si daranno *Cavalleria rusticana* colla Viscardi e il noto ed apprezzato tenore cav. Carlo Cartica; ed i *Pagliacci* nell'ottima edizione, che ha avuto così largo e meritato successo.

Domani *Rigoletto*.

Domenica doppio spettacolo.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Il padrone delle ferriere*, ore 21.

Adriano. — *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 21.

Manzoni. — Spettacolo di varietà, ore 21.

Costanzi. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 in poi.

Cines. — Spettacoli cinematografici, dalle 17 in poi.

Sferisterio Romano. (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 16.

BAGNI

ACQUE ALBULE

(presso TIVOLI)

A SOLI 45 MINUTI DI TRAMS DA ROMA

Acqua Solfurea, Carbonica, Magnesiaca

Sodica, ecc.

alla costante temperatura naturale di 24 gradi

Bagni in camerino ed in vasconi da nuoto

Bagni solfurei caldi fino a 40 gradi

INALAZIONE

Biglietti cumulativi col Tram a vapore

ROMA-TIVOLI

Prezzi da ROMA

		I classe in tram	II classe in tram
Per bagno in vascone	L.	2.20	1.80
» in camerino	»	2.80	2.40
» caldo	»	3.60	3.20

Prezzi da TIVOLI

Per bagno in vascone	L.	1.10	0.90
» in camerino	»	1.40	1.20
» caldo	»	2.80	2.40

N. B. — Nei detti prezzi sono compresi: i trasporti in tram, il bagno e la biancheria.

RISTORANTE a prezzi fissi convenienti

L'orario dei treni della Tramvia permette ai signori impiegati di fare il bagno la mattina e di rientrare in Roma alle ore 9.05.

Lo stabilimento prende anche CANI in cura.

Ultime Notizie

Relazione al Re

Ieri Sua Maestà ha ricevuto i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

La neutralità dell'Italia

(S) VIENNA, 27. — Il *Fremdenblatt* scrive: Siamo convinti che, anche come Potenza neutrale, l'Italia può rendere considerevoli servizi alla nostra causa ed a quella del nostro alleato.

Se il Governo italiano, dopo avere ponderatamente riflettuto a tutto ciò che vi era di favorevole e di contrario, è giunto alla conclusione che per l'Italia era più opportuno rimanere neutrale, ciò non implica, come fu sussurrato in varii luoghi, in Italia e fuori, che la Triplice alleanza sia perciò distrutta.

Il vincolo fra le tre Potenze continua ad esistere, e continuerà anche dopo la guerra perchè risponde ai loro interessi.

Si sa benissimo a Roma che una disfatta dell'Austria-Ungheria e della Germania — eventualità alla quale presumibilmente non credono ora che poche persone, anche al di là delle nostre frontiere — sarebbe per l'Italia una sventura nazionale e che la nostra vittoria, essendo la vittoria di un elemento moderno e d'ordine, è anche nel suo interesse.

D'altra parte si sa a Vienna ed a Berlino che, se l'Italia consolida nella pace e nella calma la sua posizione nel Mediterraneo, ciò non è senza importanza anche per noi.

Fra le tre Potenze vi è maggior comunanza di interessi di quel che non credono i nemici dell'Austria-Ungheria e della Germania e gli invidiosi dell'Italia.

Ministero Interno

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE DISCIOLTO.

Il Consiglio comunale di Firenze il quale, recentemente eletto, non aveva potuto costituire un'Amministrazione essendo divisi i due partiti in parti uguali, è stato sciolto.

E' stato nominato R. Commissario il comm. Agulino Adamo.

Ministero Esteri

Il Governo rumeno ha comunicato all'Italia come alle altre Potenze il divieto di esportazione dei residui del petrolio.

Ministero Finanze

Dal Ministro, on. Rava, fu ricevuta una Commissione nell'interesse dei Sylos di Genova che chiedono di esportare il grano. Il Ministro prese nota delle domande ma dichiarò come massima che il Governo aveva largheggiato nel *transito vero* (dall'Estero all'Estero) ma non poteva acconsentire esportazione di grano dai Sylos se non quando fosse sicuro e completo l'approvvigionamento del paese che è il primo dovere.

Anche per l'esportazione assai notevole ed importante per la Svizzera questo criterio fu posto e mantenuto.

Ministero Marina

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

La Gazz. Uff. pubblica il seguente R. Decreto:

L'Amministrazione centrale della marina è costituita dalle Direzioni generali ed Uffici principali seguenti:

Direzione generale degli ufficiali e del servizio militare e scientifico retta da un ufficiale ammiraglio.

Direzione generale del corpo R. equipaggi, retta da un ufficiale ammiraglio.

Direzione generale delle costruzioni navali, retta da un maggior generale del genio navale.

Direzione generale di artiglieria e armamenti, retta da un ufficiale ammiraglio.

Direzione generale dei servizi amministrativi, retta da un direttore generale civile.

Direzione generale della marina mercantile, retta da un direttore generale civile.

Ispettorato per l'esercizio e l'economia delle macchine, retto dal tenente gen. macchinista.

Ispettorato militare sanitario marittimo, retto dal tenente generale medico.

Ispettorato del commissariato militare marittimo retto dal maggiore generale commissario.

Ispettorato del genio militare per i lavori della R. Marina, retto da un maggior generale dell'esercito.

Ispettorato dei fari e del segnalamento marittimo retto da un capitano di vascello.

Ispettorato dei servizi marittimi, retto dall'ispettore generale dei servizi marittimi.

Ispettorato delle capitanerie di porto, retto dall'ispettore del corpo delle capitanerie di porto.

Servizio dei personali civili e degli affari generali, retto da un direttore capo divisione di 1ª cl.

Ragioneria centrale retta dal direttore capo di ragioneria.

PER INTENSIFICARE I SERVIZI MARITTIMI.

Il Ministro della Marina, in vista delle numerose richieste pervenutegli, perchè, nell'interesse del commercio nazionale, siano intensificati i servizi marittimi italiani, ha diretto alle principali Camere di di Commercio del Regno, il seguente telegramma circolare, per ottenere le notizie in base a cui stabilire se e quali di dette richieste sia possibile soddisfare.

«Da più parti pervengono premure perchè in vista sospensione maggior parte linee marittime esercitate da Compagnie estere in conseguenza attuale situazione internazionale siano intensificati servizi marittimi italiani affinchè nostro commercio possa avvantaggiarsene. Allo scopo esaminare se e sino a qual punto possano a tal fine utilizzarsi piroscafi sovvenzionati, sia modificando itinerari linee sia attuandone altre in luogo di quelle sospese prego codesto on. Sodalizio far conoscere urgenza quali sarebbero per codesto distretto camerale località verso cui occorrerebbe agevolare comunicazioni come pure quantità, qualità merci esportazione su cui potrebbesi fare sicuro assegnamento. Pervenute siffatte notizie chieste anche altre principali Camere Commercio del Regno esaminerò prontamente se e quali provvedimenti convenga adottare».

Analogo telegramma il Ministro della Marina ha pure diretto agli speciali Uffici di Trasporti Marittimi testè istituiti in Genova presso il Consorzio Autonomo del Porto e Napoli (presso la Camera di Commercio).

***

◆ (S) **Genova**, 27. L'Ufficio del Traffico e trasporti marittimi comunica: «In vista di organizzare i servizi dei trasporti marittimi più insistentemente richiesti, l'ufficio traffico e trasporti marittimi con sede in Genova invita gli industriali e commercianti interessati a volergli indicare le quantità e le qualità dei prodotti che possono esportare nel viaggio di andata, nonchè la quantità e qualità delle merci che possono importare nel viaggio di ritorno coi seguenti itinerari di massima fatti da piroscafi partenti verso la fine di settembre.

Linea dell'Estremo Oriente: India, Streits Settlements, Cina, Giappone, e ritorno. Linea all'Australia Linea del Centro America e Pacifico.

E' opportuno tenere presente che i noli saranno tanto più bassi quanto maggiore risulterà la utilizzazione dei piroscafi. Per cui è interesse degli stessi esportatori e importatori di segnalare con sollecitudine i trasporti che possono eseguire per tali linee e fornire in proposito delle indicazioni concrete anche se non impegnative tenendo conto che le merci da esportare devono pervenire nel porto di imbarco alcuni giorni prima della epoca segnalata per la partenza.

— Lo stesso Ufficio di traffico e trasporti marittimi comunica: Il giorno 5 settembre partirà per Londra senza altri scali il piroscafo di bandiera italiana *Lillo* della Ditta Lertora. Il piroscafo sarà pronto per imbarcare a Genova dal giorno 28 corr. Le offerte di carico si ricevono presso l'Ufficio traffico.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Lavoro delle donne e dei fanciulli.

Ieri S. M. il Re ha firmato il decreto che sospende il divieto del lavoro notturno delle donne e dei fanciulli.

Il decreto comprende due capi:

1° I lavori da eseguirsi per conto dello Stato e per interesse del pubblico.

2° Le industrie obbligate ad interrompere o ridurre l'esercizio in modo periodico per cause di forza maggiore dovuta alle presenti condizioni economiche.

Contravvenzioni forestali.

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio reca la statistica delle contravvenzioni forestali introdotte, esaurite, e mancate, negli anni 1910 e 1911.

Da questa statistica si rileva come le contravvenzioni alle leggi forestali e ai regolamenti accertate nel 1909 furono in numero di 25.605, a cui si debbono aggiungere 7496 contravvenzioni rimaste pendenti alla fine del 1909.

Aggiungendo a queste 7496 contravvenzioni rimaste pendenti alla fine del 1909 si ha un totale complessivo di 33,191 cause, delle quali furono esaurite durante lo stesso anno 1910, 25,392.

Rimasero così pendenti alla fine del 1910, 7799 contravvenzioni.

L'ammontare delle somme pagate allo Stato per conciliazioni, oblazioni e condanne fu complessivamente di L. 458.020,53 e la quota di premio percepita dagli agenti forestali che accertarono le contravvenzioni fu di L. 59.412,47.

Confrontando i dati suesposti con quelli degli anni precedenti si rileva che l'aumento delle contravvenzioni forestali è continuo.

Si riscontra poi nel 1910 un numero minore di assoluzioni rispetto al 1909, il che è indizio non dubbio di miglior conoscenza delle leggi e dei regolamenti forestali negli agenti accertatori delle contravvenzioni.

Come si è visto, il numero delle contravvenzioni è aumentato; è diminuito invece l'ammontare delle somme pagate dai contravventori, che nel 1909 fu di L. 605.421,39 mentre nel 1910 è stato di L. 458.020,53.

Nel 1910 gli agenti forestali percepirono una quota di premio minore, e ciò si deve alla diminuzione verificatasi nell'ammontare delle ammende.

Fra i modi, onde le cause forestali si esauriscono, la conciliazione tenne il 1° posto anche nel 1910 con una percentuale del 49,54, la quale per altro è inferiore a a quella del 1909.

Passando ad esaminare le contravvenzioni mancate esse sono state 5.098.

Nel 1911 si è avuta questa percentuale:

Contravvenzioni accertate 28.379, alle quali aggiungendo 7817 contravvenzioni rimaste pendenti alla fine del 1910 si ha un complessivo totale di 36196 cause delle quali furono esaurite durante il 1911, 27.877.

Rimasero per tal modo pendenti alla fine dell'anno 1911, 8319 contravvenzioni.

L'ammontare delle somme derivanti da conciliazioni, oblazioni e condanne fu complessivamente di lire 407.721,72 e la quota di premio percepita dagli agenti forestali che accertarono le contravvenzioni fu di L. 65.265,48.

Le contravvenzioni mancate furono nel 1911, 22.327

Ministero Poste e Telegrafi

Per il servizio pacchi con la Spagna e il Portogallo.

Il museo commerciale di Milano che si era interessato presso il Ministero delle Poste e Telegrafi perchè fosse ripristinato per via di mare il servizio pacchi postali per la Spagna e il Portogallo, ha avuto comunicazione che dal 25 corr. il Ministero aveva disposto in accordo con l'Amm. postale spagnuola, il cambio dei pacchi postali fra Genova e Barcellona.

La stessa via sarà seguita anche dai pacchi postali per e dal Portogallo.

Ministero Lavori Pubblici

Ferrovie dello Stato.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ha indetto un concorso per titoli e per esami a 70 posti di disegnatore in prova negli uffici dei servizi Lavori e Costruzioni, e a 30 posti di disegnatore in prova negli uffici dei servizi Trazione e Veicoli e dei Servizio Lavori per i rami Trazione Elettrica ed affari centrali.

Coloro che intendono presentarsi agli esami dovranno far pervenire, non più tardi del 6 ottobre 1914 la domanda d'ammissione ed i documenti indicati nel programma di concorso, che può essere richiesto dalla Direzione Generale (Servizio del Personale) Roma.

Informazioni estere

IL MOVIMENTO UKRANIANO.

(S) **Vienna**, 27. — La *Lokal Correspondenz* riceve da Leopoli: Anche nell'Ukrania russa si è formato un comitato per la liberazione degli Ukraniani.

Questo comitato comprende tutti i partiti e tutti gli elementi dell'Ukrania russa. Esso ha pubblicato un manifesto alla popolazione ukraniana il quale dice che è giunto il giorno di spezzare le catene russe, e di liberare gli ukraniani, ed invita la popolazione a non temere ma a salutare la lotta di liberazione dell'Austria-Ungheria.

LE POTENZE CENTRALI.

(S) **Vienna**, 27. — La *Neue Freie Presse* pubblica una intervista accordata dall'ex Presidente del Consiglio Khuen Hedervary al corrispondente del *Lokal Anzeiger* di Berlino, nella quale l'ex Presidente esprime l'ammirazione per il possente progresso di tutta la nazione tedesca, al quale è pari l'unione di tutti i popoli della Monarchia austro-ungarica. Tutti i partiti in Austria-Ungheria ed in Germania sono scomparsi ed un solo sentimento imperativo domina, che occorre cioè vincere.

Le "ultime" della guerra

[illegible]

Fonte tedesca

◆ (S) **Berlino**, 27. L'Imperatore ha inviato al Consiglio dei Ministri un telegramma, col quale incarica il Consiglio di prendere misure energiche per soccorrere le persone danneggiate in seguito al passaggio da parte dei russi della frontiera della Prussia Orientale.

Il telegramma dice: «La prova cui è sottoposta la mia cara Provincia della Russia Orientale in seguito alla entrata delle truppe nemiche, desta in me cordiale simpatia. Conosco troppo bene il coraggio incrollabile di cui hanno dato prova nei tempi anche più duri i miei prussiani dell'est, per non sapere che essi sono sempre pronti a sacrificare sull'altare della patria sangue e beni ed a sopportare valorosamente gli orrori della guerra. La fiducia nella potenza irresistibile del nostro eroico esercito, la fede incrollabile nell'aiuto di Dio vivente che ha fin qui prestato un'assistenza così ammirevole al popolo tedesco nella sua giusta causa e nella sua difesa faranno sì che nessuno dubiterà della prossima liberazione della patria dai nemici che la circondano da ogni parte, ma desidero che tutto ciò che può farsi per mitigare l'attuale disagio nella Prussia Orientale sia per coloro che sono stati scacciati dalle loro case come per coloro che sono stati colpiti nella loro proprietà e nella loro attività venga fatto subito come atto di gratitudine della patria».

[illegible]

Fonte francese

◆ (S) **Parigi**, 27. La *Liberté* annuncia che, secondo notizie recate da viaggiatori provenienti dalla regione di Hirson, la battaglia continua violenta a nord-ovest della Mosa su un fronte esteso.

Le truppe tedesche impegnate sarebbero quelle che parteciparono alle battaglie di Charleroi e di Mons.

Stato di guerra tra Austria-Ungheria e Belgio

◆ (S) **Vienna**, 27. Il Ministro d'Austria-Ungheria nel Belgio è stato incaricato di comunicare al Ministro degli Esteri del Belgio che visto che il Belgio dà la sua cooperazione alla Francia ed alla Gran Brettagna, nemiche dell'Austria-Ungheria, e dato che i sudditi austro-ungarici subirono nel Belgio gravi maltrattamenti, l'Austria-Ungheria si vede nella necessità di rompere le relazioni diplomatiche e si considera da questo momento in istato di guerra col Belgio.

Il Ministro lascia il Belgio col personale della Legazione, affidando la protezione degli interessi austro ungarici al Ministro degli Stati Uniti.

Il Governo austro-ungarico ha rimesso i passaporti al Ministro del Belgio a Vienna, conte Errembault.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 27. — Secondo il *Dnevnik* il gran ponte ferroviario fra Negotino e Zajecar sarebbe stato fatto saltare. Su questo ponte si effettuava finora il rifornimento principale dell'esercito serbo dalla parte della Russia.

Movimento della navigazione

Lloyd Italiano. — E' arrivato il 26, proveniente da Genova il celerissimo postale *Principe di Udine*, da New York.

Lloyd Italiano. — Il 26 il celere postale *Taormina* proveniente da Genova, Palermo e Napoli è giunto a New York; e il celere postale *Cordova* è partito da Buenos Aires per Santos, Rio Janeiro, Barcellona e Genova.

— Il 27 è giunto a Napoli il *Caserta* proveniente da New York, ed ha proseguito per Genova.

N. G. I. — L'*Etna* è giunto il 26 a Filadelfia.

Transatlantica Italiana. — Il celere postale *Cavour*, proveniente da Buenos Ayres, ha proseguito il 26 da Santos per [illegible].

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 28 agosto a L. 106.16

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 24 a tutto il 29 agosto 1914, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 105,15.

BORSA DI PARIGI.

(S) **Parigi**, 27 (ore 15.5). — Rendita Francese 3 % perpetua fr. 75 contante — Rendita russa 3 % 1891 fr. 61.90 — Russo 5 % 1906 fr. 90 — Rendita serba 4 % fr. 64 — Saragozza fr. 348 — Rio Tinto fr. 1360 — Rendita italiana 3 ½ % 88 a termine.

BANCA D'INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 26. — Argento fine 25.

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 217.000.

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet

CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio

REDATTORE CAPO: Fasernl comm. Vittorio

Istituto Centrale di Terapia Fisica

Roma - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Ascoli prof. V. Cocetti prof. I. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazarri prof. A.

E' Istituto il più completo per le cure Antiche

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . . . Anno L. 20 | Stati dell'Unione (oro). . . . . . Anno L. 40
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 17 — Telefono 13-84
Tariffa: 4.a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 11,000,000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli, Nervi, Novara Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: Milano

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 79 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 32-36 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 56-58
Agenzia E, Via Boncompagni 63-65 — Agenzia F, Via Nazionale 60 (angolo Via Genova)

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12×20×50	» 25.—	» 15.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×43×60	» 40.—	» 23.—	» 15.—	» 9.—
Cassa forte	» 43×50×50	» 60.—	» 50.—	» 33.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione** del **"Popolo Romano,"** - **Roma**, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia. . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno. L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia. . . . . Anno L. 20
Estero (oro). . . . . Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie, Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

Elettricità

Forniture ed Impianti di Luce Elettrica. Parafulmini, Suonerie Elettriche, ed Apparecchi Elettrici in genere.
Officina per la fabbricazione di apparecchi ornamentali, parafulmini ed accessori.
Chiedere il **grande catalogo** illustrato alla Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
E. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Mulsschott
Via Volturno N. 58

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 14.
GALLERIA *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 13, 30.
MUSEO *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
Id. *dei Gessi*, via Marmorata 94, dalle 15 alle 18.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal custode della chiesa omonima), dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 129, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I — Fuori porta del Popolo dalle 8 la tramonto.
Id. *Pamphili* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

GALLERIA. — *Lante*, v. Bocella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 12 dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI — v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 10 dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO — Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA — porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO v. Appia Antica 33 dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA — v. della Lungara 230, dalle 10 alle 16, 30.

Ingresso Lire UNA

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 12.
Id. *Museo di scultura antica*,
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e loggia di Raffaello Cappella del beato Angelico.* (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese.)
Id. *Sacre Grotte* Sotterranei di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranensi, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano dalle 14 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 25 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio. (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*. v. del Collegio Romano, 27 dalle 10 alle 16.
MUSEO *Capitolino di Scultura di bronzi, Etrusco, Numismatico Pinacoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. *Studio e Musaici del Mosaico*, ingresso portone principale, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS — v. porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI — v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE — v. Appia Antica, 37, dalle 7 al [illegible]

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO — salita S. Onofrio, dalle 9 alle 16.
CARCERE MAMERTINO — al Foro Romano dalle 8 all'Ave Maria.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: ogni ora dalle 6 alle 21.
Albano Velletri: 6.45 - 7.50 - 8.50 - 9.50 - 10.50 (a) - 11.50 - 12.50 (a) - 13.50 - 14.50 - 15.50 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 - 20.50 (a).
Bivio Grottaferrata Marino: Ogni due ore dalle 7.20 alle 19.20.
Albano Castelgandolfo-Marino: Ogni due ore dalle 8.20 alle 20.20.
Rocca di Papa (da piazza Venezia): ogni due ore dalle 6.25 alle 20.25.

(a) Nei giorni feriali limitato a Genzano; nei festivi fino a Velletri.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: ogni ora dalle 5.20 alle 21.20.
Velletri-Albano: 6.52 (b) - 7 (b) - 6.55 - 7.55 - 8.55 - 9.55 - 10.55 - 11.55 - 12.55 (c) - 13.55 - 14.55 (c) 15.55 - 16.55 - 17.55 - 18.55 - 19.55 - 20.55 *festivo*.
Marino-Bivio Grottaferrata 6.40 - 9.53 - 11.53 - 13.53 - 15.53 - 17.53 - 19.53.
Marino-Castelgandolfo-Albano: 7.38 - 8.38 - 10.38 - 12.38 - 14.38 - 16.38 - 18.38 - 20.38 *festivo*.
Rocca di Papa (a Roma piazza Venezia): 6.42 - 7.12 - 8.34 - 10.34 - 12.34 - 14.34 - 16.34 - 18.34 20.34 *festivo*).

(b) da Genzano - (c) da Genzano nei giorni feriali; nei festivi da Velletri.

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da **Frascati** per **Velletri**: 5.48 (e) - 6.19 (e) - 6.50 - 7.50 - 8.50 - 9.50 (f) 10.50 - 11.50 (f) - 12.50 - 13.50 - 14.50 - 15.50 - 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 (f) - 20.30 (g) - 21.50 (g).

(e) da Marino - (f) Nei giorni feriali limitato a Genzano nei festivi corsa intera - (g) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da **Velletri** per Frascati: 5.11 (h) - 6.32 (i) - 7.4 - 8.4 - 9.4 - 10.4 - 11.4 (k) - 12.4 - 13.4 (k) - 14.4 - 15.4 - 16.4 - 17.4 - 18.4 - 19.4 - 20.4 - 21.4 (l)

(h) Da Marino - (i) Da Genzano - (k) Giornaliero da Genzano, giorni festivi da Velletri - (l) E' limitato a Marino.

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA

Oltre ai treni della linea diretta Roma-Rocca di Papa hanno coincidenza a Valle Violata da e per Rocca di Papa tutti i treni della Frascati-Velletri e della Roma Castelg. Marino - Roma Grottaferrata Marino e viceversa.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE,"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA,"
SOCITA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenza da **GENOVA** il **Martedì** - da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A **FILADELFIA**

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
(" Sud America Express ,,)
Partenze da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**
" **RECORD** ,, fra **l'EUROPA** ed il **PLATA** — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato** da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia « LA VELOCE »
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	—	5.40	7.30	8.35		12.—	15.40
			10.25	15.—	18.30a	19.60	22.55
Pisa-Torino	6.—	8.20		12.25	15.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—		12.20	18.20	15.35b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	—	12.8	15.55c	21.5	23.50
Pisa-Milano							
Grosseto				19.10			
Tivoli-Avezzano	5.35	7.45	13.—	18.15	19.45		
Tivoli			2.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	16.20					
Frascati	0.20	6.10	festiv	9.25	12.10	16.—	17.10
			fer.	15.55	20.15	21.30	festiv.
Velletri-Terracina	9.45	12.45	17.45				
Velletri	9.15			13.40	21.35		
Fiumicino	6.10d	8.10	8.30	13.23	18.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	13.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35		8.25	10.—a	11.55	12.45	14.25
		17.25	17.45	20.20	23.10	22.30	
Torino-Pisa	7.10		9.10	13.15	15.40	19.15	21.30
							23.50
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.30	19.30	23.20	
Milano-Firenze	5.45	9.35	15.10	18.30		18.55	
Milano-Pisa							
Avezzano-Tivoli			8.30	9.30	15.20	20.15	24.—
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	7.—		18.15				
Frascati	6.55	8.—	9.45	feriale	14.55	18.42	20.50
					21.40	fest.	22.30
Terracina-Velletri		9.35		18.10		21.10	
Velletri	8.15				19.30	22.—	
Fiumicino	7.—	13.15	16.45	21.20	21.30c		
Subiaco-Mandela	8.30		9.30	15.30	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI.

Partenze da Roma
6.50-7.5 fest. - 8.50 - 14 - 14.7 fest (a) 19.10.

Partenza da Ladispoli.
5.24 - 10.53 - 16.18 - 10.15 - 19.35 fest. - 21.10 fest.
(a) da Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.35	6.30	[illegible]	[illegible]	12.40	[illegible]	[illegible]	19.—	— —
Bagni	6.24	7.22	9.3	10.12	12.46	16.—	17.3	18.51	— —
V. Adriana	6.42	7.36	9.20	10.29	13.0	16.15	17.24	20.1	— —
Tivoli	6.55	7.54	9.30	10.44	13.20	16.34	17.40	20.20	— —
									festivo
Tivoli	5.35	7.20	8.40	9.55	11.30	14.30	17.10	18.20	20.50
V. Adriana	5.49	7.30	8.54	10.0	11.35	14.40	17.26	18.37	21.4
Bagni	5.6	7.50	9.7	10.15	11.53	18.9	17.40	18.55	21.18
Roma	7.15	8.8	10.1	11.10	12.49	18.17	18.22	20.5	22.10

Carta delle « Cartiere Meridionali »
Stabilimento Tipografico
del « Popolo Romano »

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.9	14.24	17.40
Scrofano	6.28	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.9
Castelnuovo di Porto	6.52	9.43	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.56
Civita Castellana	8.3	10.56	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA-ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.03	15.38	18.33
Rignano Flaminio	7.22	1.11	15.45	18.43
Morlupo Leprignano	7.43	11.32	16.5	19.10
Casteln. di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castel. p.	5.49	8.9	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.26	16.38	[illegible]
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.30
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.30
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.30
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.30	14.16	17.11	19.53
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell.	6.37	10.24	15.1	17.59	20.36

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma: 8.50 - 12.15 - 14.10 festivo - 15.50 - 18.25 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano: 6.55 - 7.55 - 13.58 - 18.52 - 21.1. - 22.36 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).
Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 8.15 - 18.49.

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno: 6.30 - 12.34 - 17.30 - 20.35 da Anzio (festivo) - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma: 6.30 - 9.48 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8.42 - 13.40 - 19.21 - 22.20

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. GOTTINI

preparata nell'Officina Farmaceutica **Gottini** di **S. Stefano Belbo - Depositi** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di lire 1.30 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentante in **Roma** - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Carroni - Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Basso, Piazza Quiriti 2 - Per l'**Umbria** D. Luigi Andreoli - Perugia - Per la **Liguria**: Farmacia Municipale Ghersi, Corso Buenos Aires - Farmaceutica Gallo, piazza S. Lorenzo Genova.

PER VIVER BENE E LUNGAMENTE.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Banca Commerciale Italiana

Societa' Anonima con Sede in Milano
Capitale L. 156.000.000, versato *L.* 150.810.750.
Fondo di Riserva ordinario L. 31.300.000
Fondo di Riserva straordinario L. 27.000.000

SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria).
Agenzie di Città in Roma.
Agenzia n. 1. via Cavour 64 (angolo via Farini).
Agenzia n. 2. via Veneto 72 A (presso via Ludovisi).
Agenzia n. 3. via Cola di Rienzo, 136 (ang. via Orazio.

Su tutte le somme che vengono versate attualmente alla nostra Banca e su quelle già versate dopo il 3 agosto corr., si effettuano i rimborsi senza nessuna limitazione. Tutte le somme restano cioè sempre disponibili con le modalità normali seguenti:

Conti correnti liberi 2 ½ %:
Prelevamenti: L. 20.000 a vista, L. 40.000 con un giorno di preavviso, L. 100.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Conti correnti liberi 3 3/4 %:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di Risparmio 2 3/4 %:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni somme maggiori con 10 giorni.
Libretti del Piccolo risparmio 3 %:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di depositi vincolati: ad un anno 3 ¼ %, a due anni o più 3 ½ %. — Interessi pagabili semestralmente.
Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 ¼ %, da 6 a 11 mesi 3 ½ %, da 12 a 23 mesi 3 ¾ %, a due anni ed oltre 3 3/4 % — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso e corridoio. Luce elettrica, gas, stufa. Via Lucrezio Caro 67, interno 11.

AFFITTANSI subito centralissimi, ariosi appartamenti quattro cinque camere. Boschetto 41-A. 1308

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana località di caccia, affittasi appartamento prezzo mite. Rivolgersi piazza Costaguti 14, piano 2°

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tre castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. Trattative: piazza Costaguti n. 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazze, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi Popolo Romano.

AFFITTASI villino mobiliato 16 vani, in cabina automobile stazione; acqua potabile in casa impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertotti Principe Amedeo 47.

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CALLI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi lozioni preparati dal noto pedicure Fattorini Enrico si eliminano assolutamente i calli e si curano le deformazioni prodotte dalla gotta o causate da cattive calzature. Per l'applicazione, per la vendita e per le altre cure, ricevo tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. — Piazza S. Eustacchio 83. p. 1. Telefono 26-38. 1308

DENTI e dentiere senza placca. corona, capsule Bridge Worck. Estrazioni L. 2. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Capuani *Consultazioni gratis*

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 50

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Domeni, fermo in posta.

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA durante i mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque curare bambini, dare ripetizioni, preparare esami riparazione. Scrivere U. U. Amministrazione del Popolo Romano 1280

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° scala di fronte a persona buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

VIA NOMENTANA 225, mezzanino, interno I. Affittansi una o due Camere mobiliate, unite e separate presso distinta famiglia. Bella esposizione. 1309